



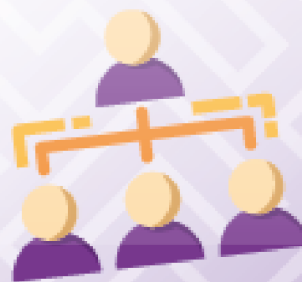
*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C.STRENTA TONGIORGI PISA

PIIC83300V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.STRENTA TONGIORGI PISA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 51** Moduli di orientamento formativo
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 154** Valutazione degli apprendimenti
- 171** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 180** Modello organizzativo
- 184** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 186** Reti e Convenzioni attivate
- 188** Piano di formazione del personale docente



**194** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto, pur disegualmente distribuita nei diversi plessi, e' di livello socioculturale piu' alto della media, e si segnala la presenza di famiglie con alto livello culturale, capaci di sostenere i bambini nel loro percorso scolastico e di collaborare in modo proficuo con la scuola. La presenza di associazioni attive nella mediazione interculturale (vedi, in questa stessa sezione, le considerazioni fatte sul capitale sociale), e la disponibilita' degli insegnanti a lavori interculturali innovativi (si veda, in questa stessa sezione, le considerazioni fatte sulle competenze degli insegnanti) possono trasformare in futuro i dati sulla popolazione straniera, che attualmente abbiamo inserito tra i vincoli, in opportunita'.

#### Vincoli

Anche se il tasso di immigrazione si colloca, a livello di istituto, al di sotto della media, si segnala la presenza di alcuni plessi (si vedano i dati degli indicatori della scuola) in cui, negli ultimi anni, si e' assistito a un grande aumento degli stranieri: questo cambiamento, e il fatto che sia avvenuto in modo diseguale tra i diversi plessi dell'Istituto, ha determinato squilibri ancora irrisolti.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Territorio ricco di risorse culturali: associazionismo diffuso, Universita', CNR, fondazioni, patrimonio museale, biblioteche, scuole di musica, di lingua, ecc. Presenza, all'interno dell'Istituto, di famiglie di elevato livello culturale disponibili alla collaborazione. Rapporti avviati anche con stipula di convenzioni con CNR, Fondazione Stella Maris, alcune associazioni del territorio. Impegno degli enti locali nel settore scolastico e culturale. Recente avvio di una politica di Istituto volta a stringere maggiori legami con il territorio, moltiplicando le occasioni di collaborazione.

#### Vincoli



Mancanza di un coordinamento delle diverse risorse. Ancora da consolidare una politica di Istituto che massimizzi il contributo che il capitale sociale presente nel territorio può dare alla scuola.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Tutte le sedi dell'Istituto sono vicine tra loro e c'è la possibilità di un uso condiviso delle risorse e dei locali, anche in vista di un potenziamento dei lavori in verticale e della collaborazione tra i diversi plessi. L'Istituto è situato vicino al centro della città, è facilmente raggiungibile, ben collegato, e beneficia di uno scambio intenso con il territorio circostante. Si segnala la presenza di progetti che hanno coinvolto di volta in volta genitori, docenti e studenti nel recupero di ambienti, nell'allestimento di laboratori. Recenti investimenti nel rinnovamento del materiale informatico. Avvio, ancora in fase embrionale, di attività di raccolta fondi. Sono previsti imminenti interventi di manutenzione straordinaria in tutti i plessi dell'Istituto, come da programmazione dell'amministrazione comunale.

### Vincoli

Esiguità di fondi rispetto alle esigenze e alle potenzialità progettuali dell'Istituto. Edifici in cattivo stato di manutenzione, con alcuni problemi di accessibilità per disabili. Mancanza di spazi. Grave mancanza di palestre nelle scuole primaria e dell'infanzia, e palestre in cattivo stato di manutenzione nella secondaria. Dotazione informatica e attrezzature di laboratorio insufficienti rispetto alle necessità.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### I.C.STRENTA TONGIORGI PISA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC83300V
Indirizzo	VIA ORAZIO GENTILESCHI, 10 PISA 56123 PISA
Telefono	050560094
Email	PIIC83300V@istruzione.it
Pec	piic83300v@pec.istruzione.it
Sito WEB	ictongiorgi.gov.it/

### Plessi

#### A. PARMEGGIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83301Q
Indirizzo	VIA FIRENZE,14 PISA 56123 PISA

#### A. MANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83302R
Indirizzo	VIA DI GAGNO, 65 PISA 56123 PISA



## B. CIARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83303T
Indirizzo	VIA L. DA VINCI,18/20 PISA 56123 PISA

## R. AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83305X
Indirizzo	VIA FERDINANDO GALIANI PISA 56123 PISA

## COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE833011
Indirizzo	VIA COLLODI 24 PISA 56123 PISA
Numero Classi	14
Totale Alunni	281

## F.FILZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE833022
Indirizzo	VIA L.DA VINCI,18/20 - 56123 PISA
Numero Classi	10
Totale Alunni	208

## G. MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------





## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	PIMM83301X
Indirizzo	VIA GENTILESCHI 10 PISA 56123 PISA
Numero Classi	15
Totale Alunni	306

PIIC83300V - codice AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0017552 - 21/11/2023 - I - I



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Prescuola, postscuola, doposcuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



## Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	28



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: A SCUOLA CON SUCCESSO**

---

Questo percorso prevede una modifica del funzionigramma d'istituto, con l'istituzione dei dipartimenti e di alcune commissioni di lavoro, con la finalità di elaborare prove strutturate per classi parallele e un curriculum d'istituto, sia disciplinare che delle competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione e somministrazione di prove autentiche.

---

Mettere in atto metodologie didattiche innovative: cooperative learning, peer education, flipped classroom, tutoring ec..

---

Costruire e somministrare prove strutturate per classi parallele.

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e potenziare la strumentazione tecnologica.

## ○ Inclusione e differenziazione

Monitorare gli alunni in difficoltà di apprendimento e realizzare attività di recupero.

## ○ Continuità' e orientamento

Realizzare percorsi didattici in continuità

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere incontri per dipartimento e commissioni di lavoro.

Attività prevista nel percorso: Istituzione dipartimenti disciplinari in verticale per elaborazione del curricolo d'istituto e per la predisposizione di prove strutturate per classi parallele

Descrizione dell'attività

Istituzione dipartimenti disciplinari in verticale e lavoro di commissioni per elaborazione del curricolo d'istituto e per la



	predisposizione di prove strutturate per classi parallele.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docente incaricato di FS
Risultati attesi	1.Elaborazione curricolo disciplinare d'Istituto 2. Omogeneità nella progettazione e nella valutazione 3.Omogeneità risultati delle classi 4. Progettare attività condivise in tutti gli ordini di scuola per una buona continuità che rassicuri gli alunni/e nel delicato momento di passaggio.

Attività prevista nel percorso: Attività a classi aperte sia nella scuola primaria che nella secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referenti dei dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	1.Progettazione condivisa 2.Raggiungimento degli obiettivi minimi per tutti gli alunni





Attività prevista nel percorso: Costruzione e somministrazione di prove comuni strutturate per classi parallele, sia alla scuola primaria che alla secondaria, negli ambiti linguistico e logico-matematico

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimenti
Risultati attesi	1..Monitoraggio degli apprendimenti 2.Individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento 3.Pianificazione e realizzazione di attività di recupero specifiche per ciascun ambito

## ● **Percorso n° 2: IL BELLO CHE C'E'**

Si prevede la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici in continuità tra i tre ordini di scuola, nei seguenti ambiti: arte, letteratura, musica.

- a)realizzazione di murales
- b)attivazione di web radio
- c)promozione di buone pratiche in ambito musicale, rivolte agli alunni della scuola primaria, con docenti specialisti
- d)studio ed analisi dei paesaggi sonori con realizzazione di prodotti multimediali



e)partecipazione a premi letterali e attività di scrittura creativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione e somministrazione di prove autentiche.

---

Mettere in atto metodologie didattiche innovative: cooperative learning, peer education, flipped classroom, tutoring ec..

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e potenziare la strumentazione tecnologica.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare percorsi didattici in continuità

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Prevedere incontri per dipartimento e commissioni di lavoro.

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare un corso di formazione sulla valutazione delle competenze.

Realizzare un corso di formazione sulle metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzazione di eventi, manifestazioni che prevedono il coinvolgimento delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione di un curriculum d'istituto relativo alla competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", con particolare riferimento all'educazione musicale

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti  
Studenti  
Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti incaricati di FS
Risultati attesi	1.Miglioramento del livello di competenza relativamente alla musica, all'arte e ai linguaggi espressivi. 2.Maggiore consapevolezza e cura nei confronti degli spazi e degli ambienti scolastici comuni

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di percorsi laboratoriali per promuovere competenze relative all'area

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dipartimenti e docenti di classe
Risultati attesi	1.Aumento iscrizioni ai percorsi musicali 2.Realizzazione di manifestazioni ed eventi aperti al territorio e ai genitori

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di un corso di formazione sulla valutazione delle competenze e sulla



## costruzione di prove autentiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Staff di direzione
Risultati attesi	1.Partecipazione dei docenti alla formazione 2.Acquisizione di un maggior livello di competenza sull'argomento



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tempo pieno nella scuola primaria organizzato su classi miste, i cui gruppi si riuniscono in base alle attività laboratoriali proposte.

- AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il cooperative learning è una metodologia efficace per conseguire un ampio spettro di obiettivi scolastici quali un buon livello di apprendimento, di motivazione intrinseca, di sviluppo sociale e cognitivo, una buona qualità di pensiero di livello elevato, di relazioni sociali, valorizzazione delle differenze, di stima di sé, di abilità sociali. E' un approccio flessibile e adattabile a diversi contesti, contenuti..., attività.

INSEGNARE IN MODO COOPERATIVO SIGNIFICA.....Lavorare in gruppo, aiuto reciproco tra gli alunni, meta riflessione, imparare a socializzare, essere motivato ad apprendere, stipulare un contratto didattico, insegnare abilità sociali, sviluppare le risorse personali, conoscere se stessi, educazione emotiva

Il Peer tutoring può essere considerato una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. E senza dubbio ha ampio seguito anche nella scuola italiana: numerose sono infatti le sperimentazioni didattiche realizzate, anche grazie al fatto che Comunità Europea e MIUR (Progetto Autonomia, Life Skills e Peer Education) hanno supportato progetti di questo tipo. In particolare, nella scuola primaria, la pratica di Peer tutoring che più ci interessa è rappresentata dalla modalità didattica in cui un bambino più capace aiuta un suo compagno meno abile a svolgere specifiche attività scolastiche nell'ambito di abilità quali lettura, scrittura, matematica e studio con ricadute benefiche per tutti e due. Tuttavia, affinché diventi una pratica efficace e vantaggiosa per gli allievi coinvolti, è indispensabile che il bambino "tutor", oltre ad



essere più abile nell'ambito specifico, sia anche in grado di insegnare all'altro bambino, cioè gli offra l'aiuto necessario a far sì che il bambino meno abile apprenda e utilizzi quella certa strategia, nozione o concetto. Non si tratta, quindi, semplicemente di mettere insieme due bambini dicendo a uno di loro: "Tu sei il maestro", e all'altro: "tu sei l'allievo", si tratta piuttosto di capire se il tutor possiede le caratteristiche per comunicare e verbalizzare al bambino in difficoltà le strategie più opportune per svolgere quel determinato compito, ma anche rilevare se possiede un atteggiamento empatico, propositivo verso il compagno favorendo, nel contempo, una crescita verso l'autonomia e la responsabilità personale. È evidente che la formazione delle coppie non può, né mai potrà, essere casuale, come pure anche il ruolo di tutor non potrà essere sempre ad appannaggio degli stessi bambini, motivi per cui è necessaria una regia attenta e consapevole. Coding e pensiero computazionale. Il Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. Si tratta di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. È un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

La scuola intende realizzare le iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 Istruzione e Ricerca Scuola 4.0., in particolare :

- rinnovamento arredi e layout delle aule
- potenziamento laboratori
- potenziamento metodologie didattiche innovative
- revisione curricula disciplinari e delle competenze chiave
- formazione docenti e alunni





## Aspetti generali

### PREMESSA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Attività tecnologie informatiche Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), e fanno da struttura, veicolo per l'acquisizione delle competenze digitali che vanno ad inserirsi fra le competenze chiave nell'ottica del Lifelong Learning, della visione educativa mirata allo sviluppo di quelle che sono le competenze del 21° secolo. Le competenze (digitali) nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione recitano "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo".

L'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, passa prioritariamente dai seguenti temi: i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati; l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le



culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Curricoli della creatività Potenziamiento delle competenze legate alla creatività nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. La creatività non è limitata all'ambito artistico, ma si sviluppa in tutti gli ambiti dell'azione umana. Esiste una creatività nel matematico che esplora nuovi teoremi come nel ballerino che riesce ad esprimersi attraverso il movimento del corpo. Il decreto legislativo 60/2017, recante norme per il potenziamento della cultura umanistica, ha individuato quattro temi della creatività: 1) musicale-coreutico; 2) teatrale-performativo; 3) artistico-visivo; 4) linguistico-creativo. Oltre a questi temi, legati appunto all'area umanistica, la scuola si impegna sul tema logico-matematico-scientifico e in quello relazionale (la creatività nel gestire le relazioni e gli incontri tra punti di vista diversi). Inoltre la creatività è uno dei centri di interesse della rete Ulisse e si lega al progetto AVATAR e alla promozione del benessere degli studenti. L'obiettivo è elaborare e mandare a sistema un curriculum verticale che abbracci tutti i temi della creatività, li legghi agli altri curricula e alla promozione del benessere a scuola.

**Responsabilità, autonomia e partecipazione delle famiglie** Fondamentale è il dialogo tra scuola e famiglia. Per questo la scuola è impegnata nella promozione dei momenti di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, nella valorizzazione dei rappresentanti dei genitori e degli organi collegiali. Riteniamo che un lavoro sistematico debba concludersi con una riformulazione in senso dialogico anche del patto educativo di corresponsabilità, che deve diventare un documento vivo all'interno della scuola. I compiti a casa rappresentano forse il momento più difficile della professione del docente, perché si tratta di progettare un lavoro che si svolgerà completamente al di fuori della sua supervisione. Idealmente i compiti a casa dovrebbero promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti e costituire un momento di riflessione individuale. Nella realtà spesso i compiti a casa non sono fatti in autonomia ma con l'intervento di figure adulte, hanno effetti demotivanti sugli studenti, aumentano le disuguaglianze tra gli studenti che possono contare su un appoggio da parte della famiglia e studenti che invece non hanno aiuto. Su quest'ultimo punto un positivo effetto immediato ha avuto l'introduzione, negli anni scorsi, di un servizio di aiuto compiti alla scuola secondaria. L'obiettivo, però, è quello di una progettazione più attenta dei compiti a casa.

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro



linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diversa provenienza è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifiche-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è al tempo stesso capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

**MAZZINI)** **OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (G.**



ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G. MAZZINI

PIMM83301X

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, storia, geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Educazione civica	1	33
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole (geografia)	1	33
Strumento Musicale	Tre unità orarie	99

Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento dell'educazione civica assume un ruolo centrale all'interno del Curricolo, sulla base di quanto previsto dalla Legge 20 agosto



2019, n. 92, dal Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 e dalle linee guida.

## **LA MUSICA ALL'ISTITUTO TONGIORGI**

### **UN PO' DI STORIA**

Alla fine degli anni '70 prende il via, in forma di sperimentazione, in tutto il territorio nazionale l'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media.

In particolare il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curriculare. Con il decreto interministeriale 176 del 1° luglio 2022 vengono fornite le linee guida per un rinnovo dei percorsi ad indirizzo musicale.

### **CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO MUSICALE**

Le caratteristiche dell'Indirizzo musicale sono delineate nel già citato decreto interministeriale 176 del 1° luglio 2022 cui riportiamo, per chiarezza, i punti salienti:

1. Le istituzioni scolastiche statali che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado possono istituire percorsi ordinamentali a indirizzo musicale (di seguito: "percorsi a indirizzo musicale") alle condizioni di cui ai successivi articoli, previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 1, comma 4, 12, comma 2, e 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.
2. I percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.
3. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.





4. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

E' prevista ovviamente la possibilità per gli alunni di richiedere uno strumento in base alle proprie preferenze, di cui la Commissione tiene conto nell'assegnazione. Poiché non sempre il numero di richieste degli ammessi coincide con la necessaria ripartizione sui diversi strumenti, gli alunni possono anche essere assegnati ad un altro strumento fra quelli proposti.

E' perciò opportuno che l'alunno, nel momento della domanda, esprima più scelte (in ordine di preferenza), in modo che la Commissione possa accontentare il più possibile tali richieste.

### **LA PROVA ATTITUDINALE**

Come previsto dal Regolamento d'Istituto, l'ammissione degli alunni richiedenti l'Indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Questo test, proposto agli alunni nelle settimane successive al termine delle iscrizioni, è costituito da alcune prove, realizzate tutte in una sola seduta, che si propongono di scoprire e valutare le attitudini musicali dei bambini, senza che sia loro richiesta una specifica precedente istruzione musicale. Questo test si articola in due parti: la prima atto a valutare le capacità e le potenzialità musicali dell'alunno, la seconda a valutare le particolari attitudini di ogni candidato verso le quattro specialità strumentali del Percorso.

### **INFORMAZIONI PROPEDEUTICHE ALL'ISCRIZIONE**

Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità del ragazzo, richiede anche un impegno intenso e costante, affinché possa portare ad apprezzabili risultati.

E' altresì naturale che in una fase di crescita ed evoluzione della personalità quale è quella che coincide col periodo della Scuola secondaria, si modifichino interessi ed aspirazioni dei ragazzi.

Si suggerisce pertanto un'attenta valutazione al momento dell'iscrizione, facendo ricorso anche alle indicazioni ed ai suggerimenti che possono essere forniti dagli insegnanti della scuola primaria di provenienza degli alunni, oltre che dagli esiti della partecipazione ai corsi propedeutici organizzati dalla nostra scuola.

Si ricorda infatti che l'ammissione ai corsi della SIM (Scuola a indirizzo musicale) prevede l'obbligo di frequenza per l'intero triennio e che non è prevista la possibilità di recesso dalla scelta effettuata.



Si tratta pertanto di disciplina curricolare a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali, e che prevede una specifica prova in sede di Esame di Licenza Media.

### NELLA NOSTRA SCUOLA

Dal 2008-2009 è attiva nel nostro istituto il percorso ad indirizzo musicale che prevede tre lezioni aggiuntive rispetto alle ore curricolari comuni a tutte le classi, prevalentemente svolte in orario pomeridiano: una di teoria musicale, una di musica d'insieme e una per la lezione di strumento individuale. Gli strumenti insegnati sono **pianoforte, clarinetto, violino e chitarra**. Per far parte della sezione ad indirizzo musicale è necessario farne richiesta all'atto dell'iscrizione e superare la prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, per la quale non è richiesta alcuna conoscenza preventiva della musica. Le materie "strumento musicale" e "teoria e musica di insieme" sono oggetto di valutazione sia nel corso dei tre anni di scuola secondaria di primo grado che in sede di esame di licenza.

In tutti gli ordini di scuola del nostro istituto, l'educazione musicale è vissuta come una delle componenti basilari dell'offerta formativa: dai percorsi sonori della scuola dell'infanzia, ai progetti specifici della primaria, alla continua formazione dei docenti. Nella scuola dell'infanzia gli alunni scoprono il mondo musicale attraverso la manipolazione degli oggetti sonori, l'espressività del proprio corpo, del movimento, della danza anche nel gioco. Nella scuola primaria le docenti sperimentano con i bambini la voce come risorsa espressiva, anche in lingua straniera, la melodia attraverso l'utilizzo del flauto, l'ascolto attraverso attività che mirano alla percezione delle qualità del suono e a affinare l'orecchio. A partire dalla terza classe della scuola primaria e fino alla terza media è possibile iscrivere i bambini a laboratori pomeridiani di strumento (progetto inserito nel bando scuola-territorio). Per gli studenti della primaria, questi laboratori costituiscono un importante momento di orientamento in vista della possibilità di accedere, alle medie, alla sezione a indirizzo musicale; a quelli della secondaria offrono la possibilità di proseguire lo studio di uno strumento anche al di fuori della sezione musicale a un livello più amatoriale. L'indirizzo musicale contribuisce alla formazione totale della persona, accrescendo nell'alunno le capacità di comunicare le proprie emozioni, di esprimere la propria creatività, di decifrare meglio la realtà in cui vive, apprezzando la dimensione musicale della cultura, della storia, della vita attorno a sé. Nel corso dell'anno scolastico nella scuola secondaria vengono organizzati concerti e saggi musicali: il saggio natalizio, i saggi finali delle singole classi di strumento, il concerto orchestrale di fine anno, i concerti in collaborazione con la rete per la musica gestita dal Liceo musicale Carducci di Pisa, la



partecipazione a concorsi e a manifestazioni cittadine. Queste manifestazioni, oltre ad essere un'occasione di verifica della propria preparazione, costituiscono per gli allievi una significativa esperienza della dimensione sociale e pubblica dell'evento musicale.

#### L'EDUCAZIONE CIVICA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Le ore di **EDUCAZIONE CIVICA** previste sono gestite in maniera interdisciplinare. Il curriculum verticale ha i seguenti temi:

1. **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;**
2. **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **Cittadinanza digitale.**

La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica è il paradigma di riferimento nel quale inserire il lavoro progettuale, tenendo conto della pluralità degli obiettivi di apprendimento, e dunque delle competenze attese.

Il filo rosso che unisce le tre macroaree e le varie tematiche è rappresentato dai concetti di **responsabilità e corresponsabilità**, declinati nei vari aspetti del vivere in comunità. Responsabilità che cresce grazie all'acquisizione di conoscenze, la pratica di atteggiamenti verso sé stessi, gli altri, e il contesto che guardino alla cura quotidiana del bene comune.

#### **Organizzazione dell'insegnamento:**

I tre nuclei tematici individuati dal Ministero saranno trattati in maniera interdisciplinare, adeguati ai differenti ordini di scuola.

Il primo nucleo (**Costituzione**, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) sarà approfondito in particolare dalle discipline umanistiche. Il secondo (**Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) dalle discipline scientifiche e artistiche. Il terzo, sulla **Cittadinanza digitale**, verrà trattato nell'ambito dell'insegnamento di Tecnologia. Per i dettagli si rimanda alle programmazioni delle singole discipline.





COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI	ATTIVITA'	OBIETTIVI
Competenza alfabetica funzionale	Piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Esercitare il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.	Raccogliere informazioni sull'argomento trattato, operando le dovute distinzioni tra fonti narrative, storiche, scientifiche, cronachistiche.  A seguito dello studio delle fonti sviluppare un pensiero critico ed autonomo e saperlo esporre in una corretta produzione sia orale che scritta.	Usare fonti di differente tipologia per indagare un argomento di ricerca.  Sviluppare un pensiero autonomo sull'argomento trattato.  Saper esporre in maniera corretta un punto di vista documentato e critico sull'argomento trattato.
Competenza multilinguistica	Conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.	Utilizzare fonti di ricerca e materiali in lingua diversa dalla propria.  Sviluppare la capacità di indagare su contesti socio-culturali diversi dal proprio, individuandone le caratteristiche identitarie e la gerarchia di valori.	Cercare e analizzare materiale inerente il tema in oggetto, anche in lingua diversa dalla propria.  Riuscire ad acquisire la capacità di analizzare un contesto socio-culturale diverso dal proprio, individuandone le caratteristiche identitarie e scala di valori.
Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	Acquisire competenze matematiche, indispensabili per risolvere i problemi legati alla quotidianità. Acquisire conoscenze in campo scientifico e tecnologico al fine di giungere alla capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.	Leggere e interpretare dati numerici, grafici, tabelle inerenti l'argomento in esame.  Indagare le interazioni tra uomo e ambiente, cogliendo la specificità dei differenti ambienti nel determinare rapporti di lavoro e di produzione	Saper leggere e interpretare dati numerici, grafici, tabelle e saper individuare le caratteristiche di differenti ambienti naturali e umani.
Competenza digitale	Competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove	Raccogliere informazioni attraverso contenuti multimediali e rielaborare	Utilizzo consapevole delle risorse on line;



	tecnologie.	dati e contenuti attraverso l'ausilio di strumenti informatici e digitali.	Rispetto della propria privacy e di quella altrui.  Imparare ad utilizzare strumenti informatici per la raccolta dati e la rielaborazione di contenuti attinenti al tema dato.
Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare	Capacità di organizzare le informazioni e il tempo e di gestire il proprio percorso di formazione	Imparare a confrontarsi con le fonti di ricerca, a gestire le informazioni e a pervenire alla messa a fuoco di un punto di vista strutturato e consapevole sugli aspetti salienti del tema trattato.	Sviluppare consapevolezza e senso critico attraverso la ricerca degli aspetti caratterizzanti il tema trattato, indagato nelle sue specificità temporali e spaziali.
Competenza in materia di cittadinanza	Imparare ad agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.	Inserire l'analisi del tema trattato all'interno di una visione consapevole di problematiche sociali, culturali, economiche in particolare nel Sud del mondo	Riconoscere e rispettare le regole dei diversi gruppi a cui appartiene. Ragionare sul valore delle regole da rispettare e sperimentare modi per migliorarle. Imparare a esercitare un pensiero critico capace di indagare e valutare dinamiche sociali, culturali ed economiche nei differenti contesti del mondo.
Competenza imprenditoriale	Capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.	Raccogliere dati e informazioni per giungere all'elaborazione di ipotesi di cambiamento attraverso una visione globale e strutturata dei diversi contesti socio-economici del mondo	Maturare un pensiero critico in grado di valutare aspetti salienti del tema ad oggetto nei diversi contesti socio-economici mondiali
Competenza in materia di consapevolezza ed	Conoscenza del patrimonio culturale e artistico e capacità di	Giungere all'elaborazione di un quadro complessivo dei diversi contesti culturali,	Pervenire ad una ricostruzione globale del fenomeno, nelle sue



espressione culturali	mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.	sociali ed economici, anche nelle loro reciproche influenze, nei quali si riscontra il fenomeno in oggetto	specificità sociali, culturali ed economiche
-----------------------	---	--	--

### ATTIVITÀ D'ISTITUTO PREVISTE IN RELAZIONE ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Alla luce della Legge n.71/2017 e del decreto ministeriale n. 18 del 13/01/2021, la scuola si impegna a nominare per ogni plesso:

- ☐ un team di prevenzione,
- ☐ un team anti-bullismo,
- ☐ un team per l'emergenza (in casi particolari).

**Il Team di prevenzione** sarà costituito da tre docenti (curricolari o di sostegno), che si occupano di programmare e coordinare le azioni di prevenzione volte a promuovere e a preservare lo stato di salute degli alunni, ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi, a promuovere un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.

**Il Team Antibullismo** sarà costituito dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, da due referenti per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e potrà essere affiancato dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari).

Il Team Antibullismo potrà decidere la formazione di un **Team per l'Emergenza**. **Esso sarà composto dal Consiglio della classe coinvolta, ma potrà anche essere integrato** da genitori e figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative che coordinerà le iniziative di prevenzione e sensibilizzazione con un approccio educativo rapportandosi con le famiglie, le associazioni, le forze di polizia e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

La scuola si impegna inoltre ad attuare le seguenti AZIONI PRIORITARIE:



1. Individuazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e. Responsabili: i Consigli di Classe, i referenti AVATAR.

2. Proposte di formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi di almeno due docenti referenti per ogni plesso scolastico. Sarebbe auspicabile nel tempo che la scuola avesse almeno un docente formato per ogni consiglio di classe. Responsabili: durante l'a.s. 2022-23 i componenti del Team di prevenzione faranno un progetto pilota di formazione. Alla luce dei risultati del progetto, a fine anno presenteranno una proposta di formazione per altri insegnanti, da svolgersi nel biennio successivo.

3. Proposte di attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo. Responsabili: i referenti per il bullismo-cyberbullismo. Attività annuali da proporre a partire dall'a.s. 2022-23, da verificare a fine anno scolastico.

4. Promozione da parte del personale docente di un ruolo attivo degli studenti, nonché degli ex studenti, nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale. Responsabili: team di prevenzione e referenti per il bullismo-cyberbullismo, insieme a tutti i coordinatori di classe.

Le azioni della Scuola saranno coadiuvate dall'intervento, se necessario, di esperti esterni le cui attività verranno formalizzate in progetti preparati anno dopo anno e resi noti sul sito della scuola.

### **RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE MATEMATICHE E LOGICHE**

Obiettivi formativi e competenze attese 1- RECUPERARE ABILITA' DI CALCOLO, 2- RECUPERARE CONOSCENZE IN AMBITO GEOMETRICO 3- IMPARARE AD UTILIZZARE STRUMENTI COMPENSATIVI 4- SAPER USARE MEDIATORI DIDATTICI UTILI PER LE VERIFICHE (CALCOLATRICI, TAVOLE NUMERICHE ECC...) 5- INDIVIDUARE SITUAZIONI CONCRETE DI APPLICAZIONE DELLE NOZIONI RECUPERATE



## OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

LE SCUOLE PRIMARIE deLL'ISTITUTO COMPRENSIVO TONGIORGI SONO DUE.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
COLLODI	PIEE833011
F.FILZI	PIEE833022

La **SCUOLA PRIMARIA F.FILZI** prevede un tempo scuola di **40 ore** settimanali, per 5 giorni alla settimana.

La **SCUOLA PRIMARIA C. COLLODI** prevede un tempo scuola a **27 ore**, dalla classe **prima** alla classe **terza**. La modifica ordinamentale introdotta dalla **LEGGE 30 dicembre 2021 n.234 (GU n. 310 del 31-12-2021)** sancisce un'articolazione dell'orario settimanale a **29 ore** per le classi **quarte e quinte**.

Il passaggio alla scuola primaria è delicato e importante: si passa da una scuola strutturata per campi di esperienza, basata sul gioco e sul movimento, ad una scuola che deve gradualmente strutturarsi per discipline e promuovere competenze sempre più complesse. Visto con gli occhi dei bambini che iniziano questo nuovo percorso il passaggio è complesso: la nuova scuola appare più grande, le relazioni più articolate. Per favorirlo è fondamentale sostenere la motivazione all'apprendimento, che alla scuola primaria diventa un processo voluto e consapevole e non più il risultato naturale ed estemporaneo dell'esperienza ludica. La metodologia didattica è tesa a stimolare la curiosità e l'interesse; a promuovere la consapevolezza dei propri bisogni, desideri e competenze; a favorire la partecipazione attiva al processo di apprendimento. Le attività proposte devono quindi promuovere l'autonomia operativa, la capacità di interazione con il gruppo, sviluppare l'attitudine all'autovalutazione.





## LA SCUOLA PRIMARIA COLLODI

La scuola Collodi ha scelto di recuperare, valorizzandola, l'esperienza laboratoriale creando, in funzione di un obiettivo comune che coinvolge tutte le classi, una specifica organizzazione dei gruppi classe, dei tempi e degli spazi.

Questo nell'ottica di aiutare gli alunni a migliorare le relazioni e facilitarli nella loro possibilità di costruire le proprie competenze. All'interno dei laboratori, organizzati a classi aperte, in parallelo dalla classe seconda alla quinta, le attività vengono svolte secondo i principi del "lavoro cooperativo" e del "tutoring".

### ORARIO DEL PLESSO COLLODI

a.s. 2023/2024

CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	ORARIO POMERIDIANO
	DA LUNEDÌ AL VENERDÌ	DA LUNEDÌ AL GIOVEDÌ dalle 14:00 alle 16:00
PRIME	8.00-13:30 (LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ) <b>Venerdì uscita ore 13.00</b>	Senza rientro pomeridiano
SECONDE	8.00-13:00	LUNEDÌ laboratorio teatro
TERZE	8.00-13:00	MARTEDÌ laboratorio teatro
QUARTE	8.00 - 13:30 (LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ) <b>Mercoledì uscita ore</b>	MERCOLEDÌ laboratorio teatro



	<b>13.00</b>	
QUINTE	8.00 - 13:30 (LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ) <b>Giovedì uscita ore 13.00</b>	GIOVEDÌ laboratorio teatro

**MONTE ORE CURRICOLARE DELLE DISCIPLINE COLLODI**

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE			
	Classi 1^	Classi 2^	Classi 3^	Classi 4 e 5^
ITALIANO	7	7	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6
LINGUA STRANIERA INGLESE	1	2	3	3
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1	1	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATERNATIVA	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>29</b>

**DIDATTICA LABORATORIALE ALLA PRIMARIA COLLODI**



La didattica laboratoriale in generale offre ai bambini l'occasione di lavorare a piccoli gruppi, spesso ma non necessariamente con metodologia cooperativa, anche a classi aperte, in situazioni ambientali particolari diverse dal contesto della classe. I laboratori hanno tutti la funzione di approfondimento esperienziale rispetto alle attività più tradizionali che si svolgono nei diversi ambiti disciplinari. L'organizzazione di ciascun laboratorio prevede l'uso di materiali specifici a seconda degli argomenti da affrontare o dei lavori da svolgere e di spazi idonei che favoriscano la collaborazione e lo scambio. Nei laboratori organizzati alla scuola Collodi, nell'ambito del progetto "Teatro: uno sfondo per integrare", vengono svolte ogni anno attività in modalità interdisciplinare con l'obiettivo di approfondire concetti relativi al tema svolto dal progetto stesso. Le altre attività dei laboratori riguardano l'**ambito musicale**, l'**educazione all'immagine** e, soprattutto l'**ambito teatrale** come occasione di espressione alternativa al linguaggio scritto. Squisitamente laboratoriali sono poi le attività di **scenografia** che offrono ai bambini l'occasione di utilizzare in modo creativo materiali diversi ed imparare tecniche varie per l'elaborazione di manufatti artistici vari in funzione di una rappresentazione finale verso la quale convergono tutte le attività del progetto comprese, appunto, quelle del laboratorio di **recitazione** che prevede esercizi giocosi di formazione teatrale e l'organizzazione di scene per la realizzazione dello spettacolo stesso. E' stato organizzato un orario piuttosto articolato che consenta a tutti i bambini di fare esperienza in ciascuno dei laboratori per un periodo preciso. La programmazione delle attività di ciascun laboratorio nonché la riflessione di verifica, si svolge in modo collegiale, periodicamente, tra i docenti coinvolti, con la collaborazione dell'insegnante referente per il progetto.

## LA SCUOLA PRIMARIA FILZI

L'azione didattico-educativa del Plesso è improntata agli assi culturali del PTOF, integrazione, orientamento e continuità, e mira a concretizzare il principio dello "Stare bene a scuola", inteso come stare bene con se stessi, stare bene con gli altri, stare bene nell'ambiente, traendo ispirazione anche da quei principi di dimensione europea e cittadinanza consapevole.

In particolare si intendono perseguire le seguenti priorità:

- inclusione sociale;
- promozione dell'acquisizione delle competenze chiave e trasversali;
- prevenzione di fenomeni quali il bullismo, l'intolleranza e l'esclusione sociale;
- prevenzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.





Si offriranno pertanto esperienze e percorsi mirati a sviluppare la creatività e la consapevolezza verso il sapere, il saper fare e il saper essere. La scuola Filzi si propone, in primo luogo, di essere scuola di tutti, puntando all'accoglienza e predisponendo interventi diversificati e personalizzati. Durante le ore di contemporaneità i bambini lavorano in piccoli gruppi, in attività di recupero/consolidamento/potenziamento. Queste attività, prevalentemente laboratoriali, sono correlate ai progetti di plesso e di Istituto e vengono svolte in gruppi per sviluppare competenze diverse, favorire il cooperative learning e il tutoring, nonché il raggiungimento di obiettivi trasversali.

**ORARIO DEL PLESSO FILZI**

<b>CLASSI</b>	<b>ORARIO MATTUTINO</b>
	<b>DA LUNEDI' AL VENERDI'</b>
PRIME	8.10-16:10
SECONDE	8.10-16:10
TERZE	8.10-16:10
QUARTE	8.10-16:10
QUINTE	8.10-16:10

**MONTE ORE CURRICOLARE DELLE DISCIPLINE FILZI**



DISCIPLINE CURRICOLARI			
	Classi 1 <sup>^</sup>	Classi 2 <sup>^</sup>	Classi 3 <sup>^</sup> - 4 - 5 <sup>^</sup>
ITALIANO	9	9	9
MATEMATICA	8	8	8
LINGUA STRANIERA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATERNATIVA	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il **cooperative learning** è una metodologia efficace per conseguire un ampio spettro di obiettivi scolastici, quali un buon livello di apprendimento, di motivazione intrinseca, di sviluppo sociale e cognitivo, una buona qualità di pensiero di livello elevato, di relazioni sociali, valorizzazione delle differenze, di stima di sé, di abilità sociali. E' un approccio flessibile e adattabile a diversi contesti, contenuti, attività. INSEGNARE IN MODO COOPERATIVO significa: lavorare in gruppo, aiuto reciproco tra gli alunni, meta riflessione, imparare a socializzare, essere motivato ad apprendere, stipulare un contratto didattico, insegnare abilità sociali, sviluppare le risorse personali, conoscere se stessi educazione emotiva. Il **Peer tutoring** può essere considerato una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari") che si basa sull'evidenza,



supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. E senza dubbio ha ampio seguito anche nella scuola italiana: numerose sono infatti le sperimentazioni didattiche realizzate, anche grazie al fatto che Comunità Europea e MIUR (Progetto Autonomia, Life Skills e Peer Education) hanno supportato progetti di questo tipo. In particolare, nella scuola primaria, la pratica di Peer tutoring che più ci interessa è rappresentata dalla modalità didattica in cui un bambino più capace aiuta un suo compagno meno abile a svolgere specifiche attività scolastiche nell'ambito di abilità quali lettura, scrittura, matematica e studio con ricadute benefiche per tutti e due. Tuttavia, affinché diventi una pratica efficace e vantaggiosa per gli allievi coinvolti, è indispensabile che il bambino "tutor", oltre ad essere più abile nell'ambito specifico, sia anche in grado di insegnare all'altro bambino, cioè gli offra l'aiuto necessario a far sì che il bambino meno abile apprenda e utilizzi quella certa strategia, nozione o concetto. Non si tratta, quindi, semplicemente di mettere insieme due bambini dicendo a uno di loro: "Tu sei il maestro" e all'altro: "tu sei l'allievo", si tratta piuttosto di capire se il tutor possiede le caratteristiche per comunicare e verbalizzare al bambino in difficoltà le strategie più opportune per svolgere quel determinato compito, ma anche rilevare se possiede un atteggiamento empatico, propositivo verso il compagno favorendo, nel contempo, una crescita verso l'autonomia e la responsabilità personale. È evidente che la formazione delle coppie non può, né mai potrà, essere casuale, come pure anche il ruolo di tutor non potrà essere sempre ad appannaggio degli stessi bambini, motivi per cui è necessaria una regia attenta e consapevole. **Coding** e pensiero computazionale. Il Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. Si tratta di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. E' un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Aspetti generali



Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, sono: autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuole dell'infanzia dell'Istituto:

**A. PARMEGGIANI**

**A. MANZI**

**B. CIARI**

**R. AGAZZI**

QUADRO ORARIO di funzionamento per tutte le scuole dell'Infanzia:

40 Ore Settimanali

Le nostre scuole dell'infanzia offrono un percorso didattico basato sul gioco, sull'espressione corporea, sull'acquisizione di routine che aiutano il bambino ad orientarsi nel tempo, nello spazio, e ad acquisire la consapevolezza di far parte di un gruppo. Le attività didattiche vogliono sostenere la costruzione dell'identità del bambino e l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza e stima di sé, la capacità di vivere positivamente le proprie emozioni e di riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri. Vengono



potenziate le abilità senso-percettive, linguistiche, motorie, espressive; si sviluppa la curiosità per il mondo circostante, il senso estetico, i primi rudimenti del pensiero scientifico, la creatività. Dal punto di vista dell'autonomia personale si sviluppa la capacità di elaborare progressivamente risposte e strategie per orientarsi e compiere scelte personali in contesti diversi, la capacità di partecipare alle decisioni esprimendo le proprie opinioni, assumendo comportamenti via via più consapevoli.

L'istituto ha quattro scuole dell'Infanzia a tempo pieno. Le scuole a tempo pieno sono le Ciari, situate in via Leonardo da Vinci, nello stesso edificio che ospita anche la scuola elementare Filzi, le Manzi, situate in via di Gagno, le Parmeggiani, situate in via Firenze, e le Agazzi situate in via F.Galiani. Tutte le scuole a tempo pieno hanno un orario di funzionamento dalle ore 8 alle ore 16 circa.

### La scuola dell'infanzia Ciari

L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia Ciari è costituito da due aule strutturate in angoli attrezzati, un salone utilizzato in parte come ingresso e in parte come spazio per attività d'intersezione, una palestra attrezzata per attività motorie e un locale adibito a refettorio. Parte del giardino dell'edificio è recintato ed è fruibile esclusivamente dai bambini della scuola dell'infanzia; è tenuto ad erba ed è attrezzato con strutture ludiche da esterno; ha inoltre una vasta zona d'ombra.

### La scuola dell'infanzia Manzi

La scuola Manzi si trova nell'immediata periferia della città, è lontana dal traffico, dotata di parcheggio e raggiungibile facilmente con mezzi pubblici. L'edificio scolastico si sviluppa su un unico piano, è circondato da un ampio giardino tenuto aderba, è ombreggiato da alberi di alto fusto. Dispone di un laboratorio di manipolazione creativa, e le aule ospitano diversi angoli strutturati che offrono ampie possibilità per le attività di sezione, per il gioco libero e guidato.

### La scuola dell'infanzia Parmeggiani

Le Parmeggiani sono situate nella parte est di porta a Lucca. L'edificio si sviluppa su di un unico piano. Dispongono di un atrio di accesso alla scuola adibito a spogliatoio, di un salone adibito all'accoglienza, strutturato in angoli per attività motorie e giochi simbolici e un salone adibito a sala gioco e per attività motorie e musicali. Nel lungo corridoio si affacciano le quattro aule e un laboratorio di pittura-attività scientifiche e manipolative. La scuola è circondata interamente da un grande giardino con pini, cipressi e lecci ed è attrezzato in buona parte con giochi per attività motorie. Tale spazio offre anche la possibilità di svolgere attività di vita pratica, quali orto e giardinaggio; inoltre, data la varietà di piante e la presenza di un grande prato, sono possibili attività di osservazione e di esplorazione di alcuni habitat naturali.

### La scuola dell'infanzia Agazzi

La scuola dell'Infanzia Agazzi è situata nel quartiere denominato "I Passi". Gli spazi dell'Edificio destinato alla scuola sono su un unico piano. Dispongono di un atrio d'accesso, di un salone adibito





all'accoglienza dove si affacciano le due sezioni organizzate in spazi per giochi simbolici e piccola biblioteca e un'aula Laboratorio adibita ad attività di pittura, esperienze scientifiche e una piccola libreria per consultazione libri della letteratura per l'Infanzia. Inoltre è presente un'ampia Palestra per giochi, percorsi motori e attività musicali. L'Edificio è contornato da un ampio giardino dove sono presenti dei per attività ludiche e per svolgere attività di educazione all'Aperto.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: A. PARMEGGIANI PIAA83301Q**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: A. MANZI PIAA83302R**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: COLLODI PIEE833011**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

### SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: F.FILZI PIEE833022

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: G. MAZZINI PIMM83301X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C.STRENTA TONGIORGI PISA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: CREAZIONE E-BOOK "LA MATEMATICA CHE CI PIACE"

La creazione dell' E- BOOK " La matematica che ci piace" è scaturita dall'esigenza di raccogliere le storie matematiche realizzate in classe a piccoli gruppi dagli alunni della classe 3 C della scuola primaria C. Collodi ed è diventata occasione per sviluppare competenze e capacità multidisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi disciplinari

- Interagire in modo collaborativo ed adeguato in una conversazione su argomenti di esperienza diretta;
- Organizzare il lavoro, rispettando i ruoli decisi dopo un confronto attivo;
- Realizzare i testi delle storie matematiche, rispettando le convenzioni ortografiche, la coerenza e la successione temporale della struttura narrativa;
- Saper formulare domande e risposte coerenti alle situazioni problematiche inventate;
- Individuare successioni, contemporaneità e durate;
- Riconoscere relazioni di causa-effetto;
- Conoscere e saper applicare le quattro operazioni per risolvere i quesiti pensati nelle diverse storie;

### Obiettivi Extra - disciplinari

- Accrescere la motivazione all'apprendimento;
- Imparare a lavorare in coppia o in piccolo gruppo;
- Sviluppare una comunicazione efficace;
- Sviluppare le potenzialità creative ed espressive;
- Sviluppare la motricità fine;



-□ Stimolare l'interesse verso il mondo digitale non solo come fruitori ma anche come creatori:

-□ Cartoncino, fogli da disegno;

-□ Matite, pastelli, pennarelli, colla, forbici;

-□ Tablet (per scattare le foto);

-□ Notebook;

Uso dell'Applicativo gratuito Storyjumper on line

## ○ Azione n° 2: UTILIZZO DI LEGO LEARN TO LEARN

Classi prime:

**UTILIZZO DI LEGO LEARN TO LEARN:** lezioni introduttive svolte all'inizio dell'anno con l'obiettivo di socializzare, ma anche di imparare criteri di classificazione e organizzazione del materiale.

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN OGGETTO:** progettazione e realizzazione di un modellino a tema libero, utilizzando alcuni dei materiali oggetto del programma di studi. Attraverso questo percorso gli studenti possono effettuare una ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili e possono testare le proprietà dei materiali utilizzati attraverso un'esperienza concreta. Infine viene favorito lo sviluppo di abilità pratiche.

Classi seconde/terze:



**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL MODELLINO DI UN EDIFICIO:** rappresentazione col metodo delle P.O. di un appartamento (quotato e arredato) e realizzazione di un modello tridimensionale a partire dalla sua pianta. Con questo percorso gli studenti possono effettuare una ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili e possono testare concretamente il concetto di scala di rappresentazione. Infine viene favorito lo sviluppo di abilità pratiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

### ○ Azione n° 3: APP DELLA G-SUITE

Classi prime:

**UTILIZZO DI BASE DELLE APP DELLA G-SUITE:** attraverso l'utilizzo dei pc del laboratorio informatico, vengono proposti compiti di realtà sugli argomenti del programma (creazione di documenti, tabelle, ecc.)

Classi seconde/terze:

**UTILIZZO AVANZATO DELLE APP DELLA G-SUITE e ALTRE APP:** attraverso l'utilizzo dei pc del laboratorio informatico, vengono proposti compiti di realtà sugli argomenti del programma (creazione di quiz, presentazioni, ecc.)



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ Azione n° 4: CODING UNPLUGGED

Il coding unplugged ha un indubbio vantaggio pratico: l'apprendimento del coding senza computer può essere, soprattutto per i più piccoli, propedeutico anche a quello davanti allo schermo di un device.

Per le classi prime e seconde abbiamo pensato attività di pixel art, legate ai motivi stagionali e agli eventi più significativi dell'anno scolastico.

In occasione della festa di Halloween le alunne e gli alunni della classe 4 C della scuola primaria C. Collodi hanno realizzato un breve progetto con Scratch per assemblare alcuni dialoghi tra personaggi immaginari, di seguito il link con l'attività svolta

<https://scratch.mit.edu/projects/914262246>

Scratch, il programma a blocchi che avvicina i bambini alla programmazione e al calcolo matematico

Scratch è un ambiente di programmazione gratuito con un linguaggio di tipo grafico, sviluppato dal **Massachusetts Institute of Technology**. Nasce come programma educativo e utilizza una metodologia a blocchi per insegnare la programmazione agli studenti.



### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Il coding è uno dei migliori strumenti per sviluppare, ad esempio, il pensiero computazionale. Ecco alcuni vantaggi nell'usare Scratch e in generale i software per la programmazione a blocchi:

- È perfetto per capire il mondo della programmazione e del pensiero computazionale
- Insegna la condivisione e il rispetto del copyright. Infatti si possono modificare progetti altrui, citandone però l'autore originale.
- Favorisce il lavoro di gruppo e il processo di apprendimento tramite l'errore, che assume valore formativo.
- Permette di ottenere lavori complessi a partire da idee semplici e aiuta chi lo usa a valutare criticamente il proprio lavoro.





## Moduli di orientamento formativo

### I.C.STRENTA TONGIORGI PISA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Progetto Avatar per 8 ore per classe, organizzato dal CNR di Pisa

Progetto continuità in collaborazione con enti del territorio, 4 ore per classe in orario extracurricolare

Progetto di prevenzione al cyberbullismo con associazione UISP, 6 ore per classe

Progetto per promuovere la cultura del fumetto, in collaborazione con Fondazione Tuono Pettinato, 12 ore per classe

#### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30





## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Realizzazione di Progetti in continuità con gli altri ordini di scuola

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività Laboratoriali organizzate dal CRED di Pisa (Cooperativa Arnera) così suddivise: 2 ore per numero 3 incontri per classe, per un totale di 6 ore

Progetto Avatar per 8 ore per classe, organizzato dal CNR di Pisa

Progetto per promuovere la cultura del fumetto , in collaborazione con Fondazione Tuono Pettinato, 12 ore per classe

Stages nelle scuole superiori del territorio, 4 ore per classe

### Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	4	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Realizzazione di Progetti in continuità con gli altri ordini di scuola

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Attività Laboratoriali organizzate dal CRED di Pisa (Cooperativa Arnera) così suddivise: 2 ore per numero 3 incontri per classe, per un totale di 6 ore

Webinar Informativo (piattaforma Zoom) della durata di 1 ora e 30 minuti, organizzato dal CRED di Pisa (Cooperativa Arnera)

Scuola APERTA (4 Dicembre dalle ore 17;00 alle ore 19;00) per gli Istituti d'Istruzione Superiore della città di Pisa e Provincia

Sportello d'Ascolto , organizzato dal CRED di Pisa (Cooperativa Arnera) in collaborazione con una Psicologa per un colloquio a studente di 30 minuti, per un totale di circa 10 ore

Progetto Unplugged per i corsi A ed E per un numero di 12 ore organizzato dall'Usl di Pisa



Progetto Avatar per 2 ore per classe

Compito di Realtà : lavoro sugli stereotipi e sulla consapevolezza di sé con la produzione di un podcast (8 ore)

Ore curriculari (Antologia) dedicate all'Orientamento (4 ore)

Stages ed Open Days

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	32	5	37



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● UNO STRUMENTO PER TUTTI

Progetto in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, con la presenza di docenti dell'indirizzo musicale che realizzeranno percorsi specifici di propedeutica musicale ed avviamento allo studio di uno strumento. Il progetto viene realizzato nelle classi IVA, IVB, IVC, VA, VB, VC Collodi; IVA, IVB, VA, VB Filzi

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

#### Risultati attesi

Potenziamento delle competenze in ambito musicale. Realizzazione del curricolo verticale di musica. Agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria, per una scelta consapevole degli studi specifici dell'indirizzo musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Giardino

Strutture sportive

Palestra

## ● PISA CITTA' CHE CAMMINA

Si tratta di un modello progettuale di intervento multisettoriale per contrastare la diffusione dell'obesità che coinvolge tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Nel caso dell'obesità, cattiva alimentazione e inattività fisica rappresentano due dei principali determinanti. Per contrastare queste abitudini scorrette è necessario modificare i contesti in cui viviamo: mangiare sano e fare più attività motoria e sportiva sono indispensabili ma non sufficienti. E' necessario ripensare ad una pianificazione degli spazi per mettere al centro l'uomo di ogni età. Le attività attuate nel nostro Istituto sono le seguenti: - Pedibus: è un "autobus che va a piedi", è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Il Pedibus, come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato. - Attività motoria: verranno promosse attività motorie inclusive con associazioni presenti nel territorio. - Percorsi in città (percorso delle mura), le vie dell'acqua, percorsi nel parco): verrà promossa la conoscenza delle aree di importanza storico-architettonica della nostra città. - Altro...

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Migliorare lo stile di vita degli studenti. Renderli consapevoli che il proprio comportamento ha un impatto incisivo sull'ambiente, sulla propria salute e sul proprio stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Scienze

Strutture sportive

Palestra

## ● "UNO SFONDO PER INTEGRARE" PROGETTO TEATRO





## PRIMARIA COLLODI.

Il progetto di laboratori multidisciplinari della scuola primaria Collodi, in collaborazione con l'associazione di volontariato "Dinsi une mann" di Pisa, ha lo scopo di promuovere attività laboratoriali nei diversi ambiti disciplinari con un obiettivo comune. La collaborazione con enti esterni alla scuola persegue l'intento di condividere gli obiettivi sociali previsti dall'associazione nell'ottica di una valorizzazione autentica della persona disabile. Si affronterà il tema dell'IMPORTANZA DEI RICORDI, argomento generale del progetto, tramite letture, racconti, ed esperienze, a cui faranno riferimento le attività dei singoli laboratori. Il ricordo viene trattato come parte della vita, fondamentale per valorizzare la vita stessa anche, e soprattutto, quando questa sembra perdere senso e valore nelle situazioni di degenerazione, disorientamento e disagio. Le attività prevedono la valorizzazione e l'uso di diversi linguaggi alternativi e aumentativi rispetto a quello verbale. Inoltre la rappresentazione attraverso la recitazione, l'uso della musica e la creazione di costumi e/o elementi scenografici, vedrà la realizzazione di uno spettacolo nel genere del musical da mettere in scena al teatro Verdi di Pisa

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità





- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Utilizzare attività creative come “sfondo per integrare” persone con predisposizioni o disabilità personali diverse, interne e/o esterne alla scuola. Utilizzare le attività laboratoriali nei diversi ambiti disciplinari come occasione per applicare funzionalmente le conoscenze acquisite anche nell'ottica di un potenziamento e/o recupero.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Musica



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● FAVOLANDO INSIEME... IN MUSICA, IN MOVIMENTO, IN ARTE... A SCUOLA CON EMOZIONE – ATTIVITA' DI BODY PERCUSSION

Si tratta di un progetto di inclusione, un'opportunità attraverso la quale si intende favorire il successo formativo degli studenti, superando la visione di una didattica tradizionale attraverso l'individualizzazione e personalizzazione della didattica. Si tratta di un contenitore all'interno del quale confluiscono varie attività finalizzate all'acquisizione di diverse competenze. Il ritmo è il filo conduttore comune a diverse discipline: è alla base del movimento del corpo, è fondamento della musica e accompagna l'uso della voce che narra una storia. Il ritmo è inoltre rappresentabile artisticamente attraverso vari linguaggi: verbale, iconico, grafico-pittorico. A fare da sfondo integratore è una fiaba appositamente individuata... In questa attività di body percussion vengono inclusi tutti i bambini, e, guardandosi tra loro, in cerchio/semi-cerchio, vengono stimolati anche quei bambini che risultano essere più timidi. Tutti insieme si sviluppa un'emozione positiva ad intraprendere la mattina scolastica con più entusiasmo. I bambini gradualmente, in questo modo, vengono accompagnati a quella che poi sarà l'attività più impegnativa della giornata scolastica. Rivolto a tutte le classi dell'Istituto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Garantire l'integrazione sociale tra studenti di diversa estrazione attraverso una didattica laboratoriale inclusiva. Migliorare la qualità della vita di ogni alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, espressive e sociali in un contesto caratterizzato da relazioni significative. All'interno del Progetto "Favolando insieme... in musica, in movimento, in arte..." vogliamo aggiungere La Body Percussion che è una tecnica adatta al contesto scolastico per molti motivi: -□ È una attività economica: non bisogna acquistare strumenti. -□ Aiuta la concentrazione -□ Migliora l'attenzione e la memoria. -□ Educa ad un corretto movimento e ad



una corretta postura. -□ Facilita i processi di sviluppo della propriocezione e della lateralizzazione. -□ È una attività di gruppo non competitiva e, in quanto tale, educa alla cooperazione e alla socializzazione in un contesto del tutto NON prestazionale. Declinata in questo modo la Body Percussion è in grado di aiutare molti bambini che hanno difficoltà a relazionarsi col proprio corpo, facendo loro sperimentare la propria fisicità in maniera più positiva e creativa. -□ Proprio perché NON prestazionale la Body Percussion è una attività inclusiva: può (e deve) partecipare tutto il gruppo classe, ognuno in base alla propria indole e capacità, anche i bambini con eventuali difficoltà cognitive o disturbi di altro genere. L'essere praticata dall'intero gruppo-classe rende la Body Percussion un ottimo strumento di integrazione, capace di educare alla diversità e di promuovere l'unicità della persona: il gesto sonoro, infatti, non è solo movimento e suono, ma anche un insieme elaborato di emozioni e sensazioni, caratteristiche che hanno tutti i bambini, ognuno in maniera unica e particolare. Il gesto sonoro di ogni bambino sarà perciò unico e particolare come lui. -□ È una attività che prevede il movimento, perciò permette ai bambini di dar sfogo all'energia propria della loro età. Tutto questo instaura nel gruppo-classe un clima gioioso e giocoso: i bambini si divertono!

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Disegno

Fotografico

Musica

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Informatizzata

Aule	Proiezioni
------	------------

Teatro



Strutture sportive

Aula generica

Palestra

## ● ALIF, LINGUA ITALIANA COME L2

Progetto di alfabetizzazione linguistica proposta dalla società della salute e rivolta agli alunni non italofoeni di tutto l'Istituto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Favorire l'inserimento scolastico degli alunni nel migliore dei modi, facendoli sentire parte integrante di un gruppo, abbattendo qualunque differenza sociale, culturale e linguistica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

## ● LA SCUOLA DEL BENESSERE PROMOSSO DAL CRED (1) stretching in classe; 2) benessere a scuola)

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola dell'infanzia e alcune classi della scuola primaria Filzi e Collodi: 1) è finalizzato a contrastare gli effetti della sedentarietà in ambito scolastico trasmettendo un messaggio teso a favorire il movimento ed una corretta postura: in particolare vengono proposti semplici esercizi praticabili da ogni bambino con l'aspettativa che la pratica possa essere ripetuta a casa. 2) Il laboratorio didattico esperienziale con focus sull'accoglienza emotiva e allenamento della creatività degli insegnanti per rendere la scuola piacevole e saluto-genica degli insegnanti. Il progetto prevede la promozione della salute e del benessere attraverso l'educazione delle life skills. L'obiettivo è quello di pianificare progetti relativi ai bisogni espressi dalle scuole attraverso questionari compilati dai dirigenti scolastici e referenti alla salute.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e





attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

1) I benefici dello stretching non si limitano all'aspetto fisico ma agiscono anche sul benessere psichico. Inoltre, ridurre la tensione muscolare favorisce il rilassamento, stimola la concentrazione e riattiva l'attenzione. 2) Migliorare il benessere a scuola degli insegnanti e conseguentemente degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO DI MUSICOTERAPIA: LABORATORIO





## MUSICALE PER L'INCLUSIONE ALLA PRIMARIA COLLODI

Le attività di inclusione promosse nella scuola primaria prevedono interventi musicali ricettivi ed espressivi da parte di un musicoterapista professionalmente qualificato con lo scopo di generare il benessere biopsicosociale degli alunni. L'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia), condotta in piccolo gruppo, attiva processi atti a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità e l'espressione al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali e sociali degli alunni. Gli interventi pianificati mirano dunque a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue nei bambini in modo che questi possano meglio realizzare l'inclusione, ovvero l'integrazione intra e interpersonale ed in conseguenza migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, psicoeducativo e terapeutico. Come tale, il suono e la musica ascoltati e/o prodotti con la voce, il corpo e gli strumenti sonori, sono enfatizzati negli aspetti funzionali piuttosto che in quelli estetici e d'intrattenimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Offrire agli alunni la possibilità di trovare la loro modalità espressive individuali, e contribuire allo sviluppo della loro personalità, permettendogli di riconoscere le tensioni emotive e di gestirle, di relazionarsi con gli altri e di migliorare il funzionamento generale nella vita. All'interno del confine dato agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la musica, in questa forma, favorirà il potenziamento dell'equilibrio psicofisico, l'autonomia, l'autostima, la partecipazione e l'integrazione, comprendendo diversi settori d'intervento: Area Sensoriale e Psicomotoria, Area Percettivo-Cognitiva, Area Psico-Affettiva e Area Socio-Comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Strutture sportive

Palestra



## ● PROGETTO DI TIROCINIO FORMATIVO RIVOLTO AGLI STUDENTI DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA: UN PATTO EDUCATIVO TRA UNIVERSITA', SCUOLA E TERRITORIO.

L'esperienza del tirocinio si sviluppa nella costruzione di un itinerario i cui obiettivi formativi e competenze da maturare contribuiscono a favorire la circolarità tra Università e Scuola, quali istituzioni che hanno una responsabilità fondamentale nei processi della formazione dei futuri insegnanti. La promozione di un agire riflessivo sui metodi di insegnamento-apprendimento in campo educativo contribuiscono efficacemente alla formazione professionalmente qualificata dell'insegnante. In tal senso il tirocinio diventa, oltre che percorso di acquisizione e di maturazione di competenze specifiche legate alla professione docente, anche momento privilegiato della formazione personale in un contesto come quello della scuola-comunità, in cui bambini, insegnanti e studenti tirocinanti contribuiscono alla realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento condivisi.

### Risultati attesi

Il percorso di tirocinio contribuisce a sviluppare e consolidare nello studente la consapevolezza della complessità che il ruolo docente implica. Il tirocinante, nel suo graduale inserimento nella scuola, partecipa all'attività educativa e didattica, al fine di acquisire pratica e familiarità col contesto scolastico, arricchendo di nuova esperienza la sua formazione magistrale. Per gli alunni dei gruppi classe, grazie alla presenza di personale esterno alla scuola, la presenza dei tirocinanti è una valida occasione di crescita e di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Partecipazione degli studenti tirocinanti di SFP



## ● "A SCUOLA DI SOLIDARIETA'" PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE ALLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove il progetto di istruzione domiciliare "A SCUOLA DI SOLIDARIETA'" che verrà erogato nei confronti degli alunni per i quali si prevede una lunga degenza domiciliare che impedisce la regolare frequenza scolastica (periodo di almeno trenta giorni). L'obiettivo è quello di garantire il diritto all'apprendimento, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola, e di garantire contestualmente il diritto allo studio e alla salute.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate a soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare oltreché agevolare la prospettiva del reinserimento degli alunni nel percorso scolastico. La pianificazione di incontri con gli studenti della classe di appartenenza, da remoto, sarà occasione di sensibilizzazione e riflessione sulla "condizione di chi soffre": il dolore fisico e morale. CONDIVISIONE E SOLIDARIETA' saranno tematiche oggetto di discussione e verranno affrontate attraverso attività opportunamente pianificate dai docenti.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

ATTIVITA' DA REMOTO'

## ● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE MOTORIA (GIOCO-SCHERMA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA) IN COLLABORAZIONE CON IL CLUB SCHERMA PISA " ANTONIO DI CIOLO"

Il progetto gioco-scherma attraverso attività di gioco sport stimola il vissuto del bambino attraverso le seguenti attività: Giochi imitativi, che favoriscono l'acquisizione di nuovi schemi motori, attraverso attività esperite dai compagni o dall'insegnante e la stimolazione neuronale a specchio. Giochi di esercizio, in maniera che ciascun bambino eserciti gli schemi che già possiede accomodandoli e affinandoli maggiormente nello spazio e nel tempo. Giochi simbolici, rappresentano uno stimolo nella genesi delle rappresentazioni, dove un oggetto qualsiasi si può trasformare, assumendo un significato diverso dalla sua funzione quotidiana. Giochi verbali, hanno la funzione di rinforzare la capacità rappresentativa -mentale del bambino stimolandolo a commentare verbalmente le sue esperienze, le sue percezioni i suoi vissuti, i suoi giochi. Il simbolo verbale rappresenta un ulteriore strumento per promuovere nel bambino il passaggio dalle operazioni concrete alla rappresentazione mentale dell'astrazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e





attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

La disciplina schermistica è un mezzo per formare, sviluppare le capacità derivanti dalle sensazioni percettive: la manualità, intesa come percezione tattile; l'oculo-manualità, intesa come percezione tattile e visiva; la visione periferica, intesa come percezione visiva. Gli allievi/e conosceranno durante le lezioni gli appositi spadetti in plastica ed avranno la possibilità di cimentarsi nell'arbitraggio con conseguente conoscenza del lessico schermistico, ma soprattutto l'importanza delle regole come mezzo per il rispetto delle persone e delle cose.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● GENITORI E FAMILIARI A SCUOLA

Il rapporto scuola-famiglia è un elemento cardine dello sviluppo e nella crescita di ogni bambino, ed è fondamentale creare un rapporto di stima, fiducia e collaborazione, scuola-famiglia pur nel rispetto delle reciproche competenze. Questi momenti quindi favoriscono la collaborazione e l'aiuto reciproco tra scuola e famiglia, ma creano anche occasioni di conoscenza, scambio e confronto tra i genitori, dando loro la possibilità di creare un gruppo coeso e attivo. I laboratori saranno delle attività programmate, a tema, e strutturate in uno o più incontri con i genitori della scuola dell'infanzia.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Il progetto intende • Facilitare la conoscenza tra i genitori dei bambini. • Promuovere lo sviluppo di un clima di condivisione, confronto e partecipazione riguardo alle emozioni legate all'ambientamento a nel rispetto dell'identità individuale, culturale o etnica di ognuno. • Favorire l'espressione e la consapevolizzazione delle emozioni legate all'esperienza dell'ambientamento attraverso l'utilizzo del linguaggio simbolico-creativo-artistico. • Contribuire allo sviluppo della consapevolezza nei genitori di vivere in un mondo multietnico e di crescere i propri figli in una realtà multiculturale la quale, seppur diversificata, li accomuna nell'esperienza della genitorialità.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno





Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● IO LEGGO PERCHÉ

Il progetto "Io leggo perché" rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ha come obiettivo la creazione e implementazione delle biblioteche scolastiche. È un'iniziativa nazionale che prevede una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. Affinché questa raccolta possa iniziare, occorre prima di tutto iscrivere la propria scuola al progetto. In seguito, in un periodo prestabilito, solitamente nel mese di Novembre, chiunque lo desideri potrà recarsi nelle librerie aderenti, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo a una Scuola iscritta a #ioleggoperché. Anche gli Editori faranno la loro parte in questo progetto. Doneranno alle Scuole un monte libri pari al numero di volumi acquistati a livello nazionale, fino a un massimo di 100.000 libri, che verrà ripartito tra tutte le scuole iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. I libri donati dal pubblico e dagli Editori alle biblioteche scolastiche sono il punto di partenza di un percorso continuativo all'interno della Scuola, che si avvia con la campagna di raccolta e prosegue per l'intero anno scolastico con letture ad alta voce, laboratori, incontri con gli autori, spettacoli e attività "messi in moto" proprio dai libri.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



## Risultati attesi

I libri donati dal pubblico e dagli Editori alle biblioteche scolastiche sono il punto di partenza di un percorso continuativo all'interno della Scuola per l'implementazione delle biblioteche scolastiche allo scopo di motivare gli studenti alla lettura. L'attività di lettura mira a sollecitare, in una sinergia dinamica, le varie aree di abilità e sviluppo della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO DI PROPEDEUTICA MUSICALE IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA DI MUSICA BONAMICI

La proposta è rivolta agli alunni della Scuola dell'Infanzia Agazzi, Ciari, Parmeggiani. Il laboratorio di propedeutica musicale si propone di contribuire allo sviluppo delle attitudini musicali nel bambino, la capacità di intonazione e della curiosità per il mondo musicale, attraverso l'ascolto e la pratica del far musica insieme.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare l'uso della voce, degli strumenti e delle nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole ampliando con gradualità le capacità di invenzione e improvvisazione degli alunni; a mettere gli alunni nella condizione di eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; a saper valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO ACQUE TOUR

IL progetto, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, intende rafforzare negli alunni la consapevolezza dell'acqua come risorsa naturale preziosa per la vita sulla Terra: i cambiamenti climatici in atto, ampiamente testimoniati dall'estate siccitosa appena trascorsa, l'aumento globale dei consumi idrici, le difficoltà di approvvigionamento, l'inquinamento e gli sprechi rendono necessario accrescere l'attenzione dell'opinione pubblica ed in particolare delle giovani generazioni su questo bene fondamentale e limitato e promuovere quindi comportamenti virtuosi in linea con i 17 Goals dell'Agenda 2030 per lo



sviluppo sostenibile.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Incrementare la consapevolezza dei bambini nella considerazione dell'acqua come bene pubblico il cui accesso è diritto fondamentale dell'uomo; promuovere una corretta informazione sull'importanza e salvaguardia dell'acqua attraverso un uso consapevole e sostenibile; favorire la diffusione di buone pratiche legate al consumo dell'acqua, reale e virtuale, al suo utilizzo razionale e consapevole, imparando a non sprecarla anche attraverso semplici attenzioni nelle abitudini quotidiane; incentivare l'utilizzo dell'acqua del rubinetto come acqua buona da bere attraverso la conoscenza delle sue caratteristiche e dei controlli di qualità a cui viene sottoposta; introdurre il tema dei cambiamenti climatici, delle cause che li generano e di come impattino sulla risorsa idrica e sul pianeta e delle azioni di contrasto messe in atto da Acque SpA nella gestione del servizio idrico integrato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



## PERCORSI DIDATTICI IN PILLOLE

---

PER I PIÙ PICCOLI (Scuola Infanzia e classi I e II della Scuola Primaria) si tratta di attività a carattere ludico-didattico con percorsi teatrali, sensoriali, ludico-scientifici e tecnologici. I percorsi proposti dal progetto sono supportati da materiale didattico ideato ad hoc: schede didattiche, kit a tema, favole, racconti, presentazioni in power point, video-favole, video-tutorial, video documentari, pubblicazioni, depliant, gadget tematici utili durante la lezione, ma importanti anche come traccia dell'esperienza didattica vissuta da condividere a casa con la famiglia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

---

Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO SOLIDARIETA' CON RSA " CASA MINOSA" DI via Torino Pisa

---

Le insegnanti, in collaborazione con gli operatori della struttura per anziani, hanno elaborato un progetto legato ad attività di animazione, canti e costruzione di piccoli oggetti da regalare ai nonni presenti nella struttura . I bambini si recheranno presso la struttura di via Torino in diversi momenti ( Natale, Carnevale e fine anno). Rivolto alle classi prime scuola secondaria, alle classi quinte scuola primaria, alle sezioni delle scuole dell'infanzia.

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità





## Risultati attesi

- favorire l'incontro con persone di varie età, • sviluppare il senso di appartenenza al territorio e condividere i valori della comunità, • consolidare i valori dell'amicizia, della solidarietà, • sviluppare la capacità di accettazione dell'altro, di collaborazione e di aiuto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

## CORO DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO

Il progetto è rivolto al personale docente e non docente dell'Istituto e consiste in una attività di gruppo per la costituzione di un coro. I docenti e il personale ATA si riuniscono una volta a settimana nelle aule della Scuola secondaria per preparare brani, insieme al maestro della Scuola Bonamici, da presentare in occasione dei saggi musicali di Natale e di fine anno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

Il progetto, inserito in un istituto ad indirizzo musicale, intende coinvolgere anche gli insegnanti e il personale ATA nel percorso musicale creando una collaborazione con gli studenti e potenziando le relazioni tra colleghi.





Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

## ● PROGETTO AVATAR

---

Il progetto AVATAR coinvolge gli alunni della secondaria di I grado; si articola in 3 fasi: 1. Monitoraggio: Rilevazione attraverso questionari compilati via web durante il corso dell'anno scolastico. 2. Profilo: Creazione di un Indice Integrato di Benessere Personalizzato e identificazione nelle classi di gruppi di adolescenti con caratteristiche comuni. 3. Interventi: Realizzazione di interventi didattico/formativi personalizzati al singolo alunno o ai gruppi di alunni. Lo strumento di valutazione consentirà di avere un'idea analitica dei punti di forza e di debolezza di ciascuno studente, in modo da poter orientare l'azione didattica sulla base degli effettivi bisogni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Il perseguimento degli obiettivi di AVATAR vede al centro delle prospettive di intervento l'adolescente, con il fine di: promuovere il benessere dell'adolescente attraverso programmi di



gruppo costruiti e sviluppati sulla base del profilo ottenuto dall'analisi dello stile di vita, del contesto sociale, dello stato emotivo e delle abilità mentali degli adolescenti; aumentare la consapevolezza del proprio stato psico-fisico, potenziare le proprie capacità, e aumentare la risposta adattativa agli stimoli ambientali; potenziare l'azione educativa e formativa della scuola, in sinergia con il personale competente di riferimento; integrare la promozione dello stato di salute negli argomenti curricolari e con gli interventi di recupero e di promozione del successo scolastico e formativo degli studenti; stabilire i fattori che concorrono alla determinazione del benessere anche in relazione alla prevenzione primordiale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

## ● PROGETTO SMART-Competenze per stare bene a scuola

Da diversi anni Linc collabora con la scuola secondaria di I grado per la realizzazione di progetti con il fine di promuovere il benessere a scuola coinvolgendo studenti di diverso ordine e grado e il personale scolastico. Negli ultimi anni Linc ha offerto ai docenti dell'istituto un supporto specialistico sia per la gestione di classi che si trovavano ad affrontare momenti di difficoltà, sia per prevenire o monitorare laddove non erano presenti situazioni problematiche. Ad esempio per l'accoglienza delle classi prime nella scuola secondaria di primo grado. Gli interventi di sostegno, sia attraverso la realizzazione di osservazioni e laboratori in classe sia attraverso la supervisione agli insegnanti, hanno riguardato prevalentemente le seguenti tematiche: - aspetti emotivi e di difficoltà degli alunni, - gestione di conflitti e/o di situazioni problematiche - difficoltà



di integrazione - ascolto e comunicazione - gestione delle dinamiche nei lavori di gruppo - condizioni di malessere all'interno delle classi. Il progetto propone strumenti già sperimentati negli anni passati e che si sono rivelati utili ed apprezzati da docenti ed alunni. Si propongono sia interventi in presenza sia supervisioni in modalità FAD, che consentiranno di arginare eventuali difficoltà dovute allo stato pandemico. Saranno trattate nel progetto tematiche quali tecniche di comunicazione, team building e gestione dei conflitti, per alunni e soprattutto per gli insegnanti, oltre a empatia, integrazione ed eventuali problematiche specifiche che potrebbero emergere nel corso dell'attuazione del progetto. Saranno inoltre utilizzate attività didattiche innovative come lavori di gruppo e peer education. Si propone la creazione di un gruppo di studenti peer che, coadiuvati dal supporto dei docenti, porteranno all'interno delle proprie classi quanto appreso su ascolto e comunicazione. Le attività proposte rappresentano una traccia di lavoro che potrà essere ridefinita e modificata in base alle esigenze scolastiche sia in numero di partecipanti che nel cronoprogramma. Si propone un percorso di lavoro con i ragazzi basato sulla metodologia della peer education, accompagnato da monitoraggio e supervisione sia degli studenti, sia degli insegnanti che parteciperanno. Sarà quindi necessaria una iniziale selezione delle classi partecipanti al progetto. Si propone un lavoro che si concentri su ascolto e comunicazione efficace, come punto di partenza per successivi progetti per lo sviluppo e l'utilizzo delle life skills a scuola. Si individueranno 5 classi (preferibilmente prime o seconde) interessate a partecipare al progetto. Per ciascuna classe sarà necessario individuare 1 o 2 insegnanti come referenti del progetto e 3 studenti che ritengono maggiormente idonei come futuri peer educator.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Risultati attesi

---

Il progetto SMART si pone in continuità con il lavoro svolto fino ad ora, ponendosi i seguenti macro-obiettivi: 1. sostegno ai docenti; 2. facilitare l'accoglienza e l'integrazione; 3. potenziare le risorse degli alunni; 4. prevenire e gestire i conflitti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

## ● PROGETTO RECUPERO

---

Il progetto, realizzato grazie a fondi PEZ comunali, propone agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di II grado alcune ore pomeridiane di recupero delle materie matematica e francese. Gli insegnanti della scuola svolgono le lezioni, non necessariamente con i propri alunni, una volta a settimana.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di attivare dei processi di recupero nei confronti delle materie che possano creare maggiori difficoltà agli alunni. Il lavoro in piccolo gruppo favorisce la collaborazione e quindi l'apprendimento.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

## ● PROGETTO COLIBRI'

L'anno scorso è emersa l'esigenza di trovare nuove modalità di lavoro per alcuni alunni fragili, ma la scuola non era provvista di uno spazio apposito ed accogliente a causa della riorganizzazione degli spazi per il distanziamento imposto dall'emergenza Covid. Da qui la creazione dell'aula Colibrì, uno spazio a piano terra che accoglie alunni o gruppi di alunni per lo svolgimento di attività manuali. ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE LABORATORIO ORTO Piantumazione di piantine di cotone e trasferimento in campo LABORATORIO CERAMICA Creazione di manufatti in ceramica utilizzando il forno scolastico LABORATORIO MANIPOLAZIONE con materiali VARI LABORATORI PITTURA LABORATORIO BRICOLAGE LABORATORIO VIDEO LABORATORIO CUCINA LABORATORIO LETTURA



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di progettare spazi e strumenti di aiuto per i bimbi in difficoltà. Si potranno produrre materiali artistici ed artigianali che potranno essere venduti durante i mercatini organizzati per esempio per Natale e Primavera, per raccogliere fondi dedicati agli alunni in difficoltà o per acquistare materiale per l'aula Colibrì stessa. Si potranno inoltre realizzare, nello spazio destinato all'aula Colibrì, progetti per educazione civica attraverso attività laboratoriali con materiali di riciclo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale





	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
	Giardino

## ● LABORATORI DI STRUMENTO POMERIDIANI PER TUTTI GLI ALUNNI DI TUTTI GLI ORDINI

La nostra scuola apre la possibilità ad associazioni del territorio di tenere laboratori di strumento nelle ore pomeridiane presso i locali della nostra struttura. I laboratori sono aperti agli alunni del nostro istituto dall'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado e prevede lo studio di uno strumento a scelta tra quelli proposti. Le lezioni possono essere individuali o in piccolissimi gruppi e si svolgono una volta a settimana

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di promuovere lo studio della musica a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado con la speranza che la motivazione non venga abbandonata anche durante gli anni di scuola secondaria superiore. Le attività laboratoriali sono in sinergia con l'indirizzo musicale.





Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Multimediale

Musica

**Biblioteche**

Informatizzata

**Aule**

Magna

Aula generica

## ● PROGETTO ORCHESTRA LILLIPUT

Il progetto "Orchestra Lilliput" è frutto della collaborazione tra la classe di chitarra dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria Mazzini e il progetto dei laboratori di strumento che viene svolto presso il nostro istituto. Tale progetto consiste nella formazione di un'orchestra di chitarre che coinvolge i ragazzi che frequentano l'indirizzo e i ragazzi che frequentano i laboratori. L'"Orchestra Lilliput" si pone come progetto ponte in quanto coinvolge sia gli studenti della scuola Primaria che gli studenti della scuola Secondaria. Durante le prove dell'orchestra (solitamente costituita dai 20 ai 30 elementi) vengono impiegati i leggi dell'istituto e, all'occorrenza, le chitarre e i poggipiedi presenti nel nostro archivio. Le prove vengono effettuate dentro l'aula magna dell'istituto. Durante i saggi e i concerti può essere necessario impiegare strumenti di amplificazione (aste, microfoni, casse, mixer, cavi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

-agevolare il passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria -favorire la pratica della musica d'insieme come momento di apprendimento e di sviluppo di competenze artistiche, sociali e civiche -preparare repertori funzionali a momenti di esibizione pubblica

Destinatari

Classi aperte verticali  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

## ● PROGETTO TEATRO



Il Progetto teatro gestito dall'associazione TAU Officina Cultura prevede due interventi: uno sperimentale in una classe (2^ D) della Scuola secondaria Mazzini in cui si proporranno attività teatrali allo scopo di migliorare il clima relazionale e uno rivolto agli insegnanti: 12 lezioni di 2 ore ciascuna, condotte da un operatore teatrale. Gli incontri saranno prettamente esperienziali. Il corso verrà svolto da dicembre fino a marzo, una volta a settimana nei locali della Scuola Mazzini. Gli argomenti trattati saranno: 1. il corpo nello spazio 2. l'ascolto 3. ritmo 4. la comunicazione 5. respirazione ed uso della voce 6. il gesto 7. tecniche di conduzione di gruppo

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Migliorare l'ascolto e la comunicazione, sia nel gruppo classe che nelle relazioni docente alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



## ● PROGETTO CYBERBULLISMO

Il progetto proposto dai ragazzi del servizio civile della UISP di Pisa riguarda tutte le classi prime della Scuola secondaria Mazzini e consiste in un percorso laboratoriale atto a far conoscere il mondo digitale e soprattutto i suoi pericoli. Il percorso è costituito da 3 incontri di 2 ore per le classi prime, un incontro con i genitori di 4 ore e un incontro con gli insegnanti di 4 ore. Oltre le classi prime della secondaria Mazzini, il progetto coinvolge anche i genitori e gli insegnanti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di migliorare l'apprendimento e le competenze digitali per prevenire il cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

## ● PROGETTO SUPERABILE A SCUOLA

L'associazione SuperAbile, che segue nel pomeriggio alcuni degli alunni del nostro Istituto, propone interventi in classe che prevedono attività ludiche e di riflessione allo scopo di conoscere meglio le problematiche degli alunni con disabilità e promuovere la collaborazione e la condivisione con loro. Rivolto alle classi 1 B e 3 B della scuola Primaria Filzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Lo scopo delle attività è favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nell'ottica del mettersi nei



panni di...e di riflettere su problematiche relazionali all'interno del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

## ● PROGETTO DELF

Il progetto consiste nella preparazione all'esame del DELF (diploma di studi in lingua francese ), livello A2 / B1 del Quadro di Riferimento Europeo , rilasciato dal Ministero de l'Educazione nazionale francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità





## Risultati attesi

diploma DELF A2/B1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

## ● PROGETTO CINEMEDIA

Tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado di due Istituti comprensivi (I.C. "N.Pisano" di Marina di Pisa, scuola capofila del progetto, e il nostro istituto comprensivo) seguiranno lezioni di formazione teorica coadiuvata dalla visione di film. In seguito due gruppi di studenti sperimenteranno le varie fasi di sviluppo di un elaborato cinematografico. Verrà loro proposta una serie di visioni in sala cinematografica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori





- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Le finalità del progetto sono l'alfabetizzazione all'arte cinematografica, l'educazione al linguaggio iconico e alla comprensione critica dei prodotti audiovisivi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

## ● PROGETTI MOTORIA

Il progetto prevede il coinvolgimento di associazioni del territorio per far conoscere ai ragazzi della scuola secondaria tutti gli sport (pallavolo, pallacanestro, bocce, scherma...) con interventi a scuola o nelle palestre delle associazioni, per esempio il CUS

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Promuovere lo sport e i corretti stili di vita

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● **MUSICA INSIEME ALLA PRIMARIA COLLODI in collaborazione con UNICEF**

Il progetto "MUSICA INSIEME..." ALLA PRIMARIA COLLODI, in collaborazione con UNICEF intende promuovere e sostenere la diffusione della musica nella scuola primaria attraverso una didattica inclusiva e la disseminazione di buone pratiche, avvalendosi della collaborazione di docenti interni all'Istituto con competenze musicali diversificate specifiche e del personale docente del plesso che si renderà disponibile. Il progetto muove da un'idea di fondo secondo la quale "l'inclusione sociale rappresenta la condizione di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di diverse abilità o diversità...". Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte del plesso Collodi che abbiano già intrapreso lo studio di uno strumento o che intendono intraprendere un primo approccio con la musica. Attraverso l'uso artistico degli strumenti tradizionali, della voce, della scrittura-lettura di segni attraverso interpretazioni grafico/motorie (pittografia), verrà promossa la musica d'insieme strumentale e corale. Le lezioni, gratuite, si terranno il venerdì, dalle ore 14.30 alle 16.30 a partire dal mese di febbraio/marzo e verranno svolte dai docenti interni dell'istituto. Laddove possibile, si cercherà di promuovere collaborazioni con associazioni, scuole di musica e/o Conservatori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Il progetto vuole essere un valido contributo per lo sviluppo dell'attitudine musicale negli alunni della scuola primaria attraverso una iniziale fase di acculturamento in cui il bambino viene esposto informalmente al linguaggio musicale; una fase di imitazione in cui risponde intenzionalmente all'adulto con un suono vocale o con un movimento ritmico ed infine una fase di assimilazione in cui arriverà a gestire autonomamente la sintassi musicale. Inoltre la realizzazione di buone pratiche vuole essere una valida occasione per l'implementazione del curriculum di musica della scuola primaria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO NUTRIRE IL CUORE

Il progetto, promosso dall'associazione La Vita Oltre lo Specchio di Pisa, è rivolto agli alunni delle classi terze dei plessi Collodi e Filzi. L'ambiente familiare gioca un ruolo fondamentale nel modulare il comportamento alimentare di un bambino durante la sua crescita: il processo di apprendimento si attiva infatti attraverso l'osservazione e l'imitazione dei modelli principali: genitori, insegnanti, amici. Il ruolo dei genitori è fondamentale in quanto sono loro che contribuiscono in modo sostanziale allo sviluppo delle preferenze e delle aversioni dei loro bambini per alcuni sapori/cibi. Gli psicologi dell'Associazione terranno tre incontri di due ore nelle rispettive classi dei plessi ed un incontro di due ore con i genitori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Attenuare l'insorgenza di disturbi legati al peso, attraverso adeguati interventi di prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## ● PROGETTO SPORT E INCLUSIONE IN COLLABORAZIONE CON IL CUS PISA

La sede di Orientamento e Avviamento allo Sport del CONI (Cod- "Pisa-1"), propone per le scuole primarie un percorso di orientamento sportivo, da svolgersi in collaborazione con il Personale docente scolastico, al fine di: promuovere la pratica sportiva come sana abitudine di vita, senza privilegiare l'eccessiva specializzazione o la prestazione agonistica; recuperare il "drop out" sportivo di coloro che, dopo i primi approcci allo sport, ne sono stati allontanati diventando così inattivi; creare un positivo rapporto scuola-extrascuola. Il CUS Pisa ha una lunga tradizione di collaborazione con l'Istituto Tongiorgi, anche con le sue scuole dell'infanzia e primarie. Il progetto proposto prevede un percorso sportivo dedicato alla conoscenza del basket, proposto in maniera inclusiva, aperta alla disabilità ed agli allievi/e con bisogni educativi speciali, con quattro interventi (lezioni) di un'ora per ogni classe, condotti da nostri istruttori, laureati in Scienze Motorie, con esperienza nelle attività per i ragazzi/e della fascia di età della Scuola primaria, che collaboreranno con gli Insegnanti, affiancandoli nelle ore curriculari e condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. Tale esperienza potrà concludersi un "pomeriggio sportivo" da svolgersi nelle palestre del CUS Pisa o della scuola, oppure con una attività analoga da svolgersi nella mattina. Queste attività saranno a titolo gratuito per la scuola (costi a totale carico del CUS Pisa).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Rispettare le regole dei giochi sportivi; garantire l'inclusione degli alunni con diverse abilità e con bisogni educativi speciali.





Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

---

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Elettronica

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO LINC PRIMARIA COLLODI

---

E' un valido supporto ai docenti nella gestione della classe dove sono inseriti alunni con difficoltà relazionali emotive e comunicative. Il progetto coinvolge le classi quarte del plesso Collodi.

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

---

Risultati attesi

---

creazione di un clima positivo di partecipazione e comunicazione nel gruppo classe attraverso tecniche di brain-storming, role-play e circle time.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

---

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO SCIPAX

---

Il progetto coinvolge gli alunni e alunne delle scuole primarie e secondaria dell'Istituto. L'associazione Culturale Amici e Promozione di Scienze per la Pace realizza servizi grazie ai quali i bambini e le bambine vivono gli spazi della scuola in un tempo prolungato. In tali spazi si promuove la costruzione di un rapporto orizzontale tra bambini e bambine di classi diverse e momenti di incontro e socializzazione, oltre al supporto nell'esecuzione dei compiti. Nell'anno scolastico 22.23 sono attivi i seguenti servizi: □ PRE e POST SCUOLA presso le scuole primarie Collodi e Filzi dal lunedì al venerdì. PRE SCUOLA per entrambi i plessi dalle ore 7.30 fino all'orario di entrata delle classi POST SCUOLA COLLODI dal termine delle lezioni delle classi alle ore 14.00 POST SCUOLA FILZI dal termine delle lezioni delle classi alle ore 17.00 □ POST SCUOLA presso la SCUOLA SECONDARIA MAZZINI, lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13.00 alle ore 15.00, martedì e venerdì su richiesta se si raggiunge il numero di 8 iscritti □ DOPOSCUOLA per gli alunni della SCUOLA COLLODI dal lunedì al venerdì: solo mensa dal termine delle lezioni delle classi fino alle ore 14.30; aiuto compiti dalle ore 14.30 alle ore 16.15; attività laboratoriali dalle ore 16.15 alle ore 17.00 □ Servizio di gestione della refezione presso la SCUOLA COLLODI: il servizio copre sia le attività di doposcuola, sia l'attività di refezione nei giorni di rientro pomeridiano per lo svolgimento delle attività curricolari laboratoriali. □ Aiuto compiti presso la scuola SECONDARIA MAZZINI, lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Promuovere momenti di socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico, al di fuori delle ore curricolari, offrendo un comodo servizio ai genitori di gestione del pasto e dei compiti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



## ● PROGETTO SMARTUS CYBERSICURI A BORDO per la secondaria di I grado

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. L'attività progettata è finalizzata al potenziamento delle competenze sociali e civiche, sviluppando un'etica della responsabilità anche in rete, oltre che di quelle digitali. Inoltre è in coerenza con l'obiettivo di processo del nostro istituto di coinvolgimento delle famiglie degli studenti. Attività previste: Gli studenti coinvolti parteciperanno alle attività progettuali divisi per classe, le sessioni di formazione avranno la durata di circa un'ora. L'attività si realizzerà all'interno di un bus, che sosterrà nei pressi della scuola, qui gli studenti verranno guidati da formatori esperti all'utilizzo di materiali educativi e tecnologici. Il momento formativo verrà supportato dall'utilizzo di una webapp che permetterà agli studenti di completare attività interattive e testare la propria conoscenza e preparazione in ambito di cybersecurity, privacy e strumenti digitali. Al pomeriggio sarà data agli adulti la possibilità di partecipare alle attività svolgendo percorsi dedicati ai temi della cybersecurity, auspicando un coinvolgimento anche dei genitori.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Migliorare il livello di consapevolezza degli studenti sui temi della cybersecurity, della privacy e dell'utilizzo degli strumenti digitali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

### ● "TUTTI A SCUOLA" CON L'AIPD ONLUS SEZ. PISA - PRIMARIA COLLODI -

Il progetto rivolto agli alunni della classe III A del plesso Collodi, prevederà un primo incontro preliminare fra gli operatori AIPD e le insegnanti per conoscere le dinamiche e le esigenze del gruppo classe. In seguito gli operatori verranno a scuola e realizzeranno due interventi volti a sollecitare, attraverso giochi, letture, visione di brevi filmati, la discussione sui temi della diversità e della disabilità. L'AIPD (<http://www.aipdpisa.it/it/index.asp>) ha lo scopo di tutelare i diritti delle persone con Sindrome di Down, favorirne il pieno sviluppo fisico e mentale, contribuire al loro inserimento scolastico e sociale a tutti i livelli, sensibilizzare sulle loro reali capacità, divulgare le conoscenze sulla Sindrome. L'Associazione Italiana Persone Down ONLUS Pisa è una delle 43 Sezioni dell'AIPD Nazionale ed è composta prevalentemente da genitori e da persone con questa sindrome.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di mettere in sinergia la scuola, i servizi/opportunità a sostegno della disabilità e la famiglia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica





## ● PROGETTO CIARDELLI: LA COSTITUZIONE COME FONDAMENTO DI UNA COMUNICAZIONE UNIVERSALE E CONSAPEVOLE

L'educazione civica, con al centro la conoscenza della Costituzione, deve contribuire allo sviluppo di cittadini responsabili e attivi, nonché alla promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il tema scelto per la Giornata della solidarietà 2023: "La Costituzione come fondamento di una comunicazione universale e consapevole". Il Progetto, condotto in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa, si colloca anche quest'anno nell'ambito della L. n. 92 del 20.08.19, relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Il Progetto 2023 della Giornata della Solidarietà vi collega il tema della Comunicazione, il cui ruolo è fondamentale per creare consapevolezza, partecipazione e promuovere un uso responsabile della cittadinanza digitale. L'opportunità di comunicare rappresenta infatti un diritto fondamentale della persona al quale la Costituzione dedica molte disposizioni, disciplinandone anche i limiti ai fini di un uso corretto. La Giornata 2023 intende collegare questo diritto fondamentale ai valori della Solidarietà, dell'inclusione e alla cultura della Sostenibilità. Al progetto aderiscono per classi terze del plesso Collodi e la primaria Filzi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



## Risultati attesi

Sensibilizzare, diffondere e perseguire valori e comportamenti equi e solidali nella consapevolezza che solo attraverso la ricerca di linguaggi "comuni" siano possibili il dialogo, il confronto e una reale inclusione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● PROGETTO UNICEF SCUOLA AMICA PRIMARIA COLLODI

Il programma Scuola Amica MIUR e Unicef, a cui aderiscono le classi terze e quarte del plesso Collodi, propongono un progetto per conoscere e valorizzare i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sanciti dalla Convenzione ONU del 20/11/1989, diventata legge in Italia il 27/5/1991. I temi affrontati saranno: 1. Conoscenza del nostro territorio; 2. Tema dell'inclusione, per comprendere che le differenze non devono dividere, ma anzi possono unire; 3. Il diritto all'informazione e alla comunicazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Avviare, recuperare e consolidare la socializzazione tra coetanei e con gli adulti. Creare condizioni di reciproca conoscenza e fattiva collaborazione tra insegnanti, alunni e genitori; entrare in relazione consapevole con la realtà urbana circostante, scoprendone il retaggio storico, e con gli spazi verdi di parchi e giardini. Riscoprire la gioia di giocare 'tutti insieme' in spazi comuni o aperti, interni o esterni, in giochi liberi o organizzati (come i giochi di ruolo). - Favorire ed educare una coscienza critica relativa ai problemi del degrado ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

## ● PEDAGOGIA DEI GENITORI

L'obiettivo del progetto sottolinea la dignità dell'azione dei genitori come educatori, anche e soprattutto in presenza di handicap e/o difficoltà, valorizzando la pedagogia della famiglia. Si esplica attraverso la narrazione dei percorsi di vita con i figli, al servizio dell'integrazione scolastica e sociale. Intervento in classe di familiari (non solo genitori) medici, biologi, farmacisti, informatici, ingegneri, per spiegare il corpo umano, le biotecnologie, l'uso e i rischi di internet. Rivolto alle classi 5A/5B/5C della Scuola Primaria Collodi.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

-Capire l'importanza della professione degli adulti e la motivazione nella scelta di un determinato corso di studi e un lavoro futuro. - Riconoscere il ruolo professionale della figura parentale. - Collaborare con i familiari degli alunni per coinvolgerli nell'azione educativo-didattica ed emotiva- relazionale dei propri figli all'interno dell'istituzione scolastica. - Costruire una rete di relazioni significative tra familiari- insegnanti-alunni. - Favorire la motivazione all'ascolto di professionisti di vario genere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



## ● PROGETTO COOP BEN-ESSERE

Il percorso cui aderiscono le classi prime delle Filzi si basa sul principio che una buona salute e qualità della vita si declinano in comportamenti di sana e corretta alimentazione (qualità e sicurezza del cibo/scelte di consumo consapevole); di attività fisica e serenità psichica (attenzione al rapporto di reciproco condizionamento tra uomo e ambiente; tra individuo e società). In quest'ottica, il saper leggere un'etichetta significa conoscere la provenienza di un prodotto, la qualità delle materie prime, le specifiche nutrizionali, l'impatto sull'ambiente. Con l'utilizzo di un linguaggio semplice e un approccio ludico, si cercherà di far capire ai bambini quanto sia importante comprendere l'etichetta di un prodotto per scegliere uno stile di vita corretto e per compiere un acquisto più attento, in una società dove abbondanza, varietà di prodotti e pubblicità danno grande libertà. Il percorso prevede due incontri di due ore ciascuno in presenza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Acquisizione di strumenti che contribuiscano all'adozione di scelte responsabili e attente a prendersi cura di sé e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO GEOFOR

Il percorso coinvolge gli alunni delle classi prime del plesso Filzi: vuole accompagnare i bambini alla scoperta del complesso mondo dei rifiuti, partendo dalle modalità per diminuirne la produzione e arrivando ad imparare una corretta raccolta differenziata. Con l'utilizzo di un linguaggio semplice e un approccio ludico didattico si cercherà di far comprendere ai bambini quanto i loro comportamenti siano importanti per la salvaguardia dell'ambiente. Il percorso prevede due incontri di un'ora ciascuno, in presenza, così organizzati: - 1° incontro (durata 1 h): introduzione sul concetto di rifiuto e sulla regola delle 4 R con il supporto di un cartoon; riflessione sulle possibili strategie per diminuirne la produzione e descrizione delle modalità di una corretta raccolta differenziata con l'aiuto di un gioco ideato ad hoc. - 2° incontro (durata 1 h): laboratorio creativo in cui i bambini, dopo aver individuato un ambiente naturale di partenza (bosco, mare, fiume etc), costruiranno, su questo, un gioco tematico dove ad ogni azione (corretta o errata) corrisponderà una determinata conseguenza sull'ambiente (positiva o negativa) che permetterà subito di comprendere gli effetti in natura delle loro azioni e di individuare così dei comportamenti corretti ed ecosostenibili da seguire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza in relazione alla possibilità del recupero e del riciclaggio dei rifiuti come strategia possibile per la soluzione del problema dei rifiuti: acquisizione di informazioni





relative alle corrette modalità di conferimento delle varie frazioni e, in particolare, degli imballaggi di plastica, alluminio, tetrapak e acciaio e di quelli in vetro da conferire nelle apposite campane.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Il progetto consiste nell'accogliere nelle scuole primarie Filzi e Collodi gli alunni delle scuole dell'infanzia. Attraverso percorsi condivisi i bambini e le bambine interagiranno con i futuri insegnanti e compagni, in momenti stabiliti, e conosceranno gli ambienti delle scuole in cui continueranno il loro percorso. Alcune scuole dell'infanzia effettuano i progetti continuità con i nidi d'infanzia. I bambini e le bambine accolgono i loro piccoli compagni/e con letture animate, attività grafico - pittoriche in vari incontri al fine di familiarizzare e rendere più semplice il delicato momento del passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Familiarizzare e rendere più semplice il delicato momento del passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● L'AVVENTURA DELLA SCOPERTA

Produzione di un elaborato a scelta che abbia come tema generale "la scoperta".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



## Risultati attesi

Partecipazione a concorso bandito dal polo museale universitario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● PROGETTO DI GEOGRAFIA

Dopo avere contattato i presidi e i colleghi delle scuole italiane estere selezionate, e previo collegamento di presentazione con le reciproche classi, verranno aperte delle classroom, ciascuna dedicata a una coppia di ragazzi in modo da potersi scambiare informazioni sui rispettivi paesi in modo autonomo, ma controllato dal docente di riferimento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Conoscenza dei continenti attraverso il contatto diretto tra pari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti int., presidi e docenti di scuole italiane all'ester

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	Casa

## ● GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINGUA MADRE

In occasione della Giornata internazionale della lingua madre che si celebra ogni 21 febbraio (proclamata dall'Onu nel 1999), si propongono alle classi attività che valorizzino il patrimonio linguistico e culturale presente in esse. Durante un'ora o più ore concordate, i ragazzi stranieri e bilingui possono proporre ai propri compagni piccoli giochi (es. ruba-bandiera, tombola con i numeri della loro lingua madre, giochi appartenenti al loro patrimonio culturale, ecc.), insegnare una ricetta del proprio paese, mostrare foto o video, invitare i genitori per un incontro, insegnare canti, filastrocche, saluti o scioglilingua, proporre indovinelli o creare insieme ai compagni una cartellonistica multilingue da tenere in classe.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Valorizzare l'educazione interculturale nell'ottica della pace, della convivenza, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture; acquisire consapevolezza della ricchezza del patrimonio multilinguistico e multiculturale in cui si vive ogni giorno, dentro e fuori la scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● WEB-RADIO MAZZINI

Creazione di una web-radio funzionante all'interno della Scuola Secondaria di Primo Grado - Coinvolgimento attivo degli studenti nella produzione e gestione dei programmi radiofonici. - Sviluppo delle competenze comunicative, di narrazione e di presentazione degli studenti. - Incremento della coesione all'interno della comunità scolastica. - Promozione dell'educazione mediatica. Rivolto alle classi III e agli eventuali altri alunni interessati della Scuola Mazzini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali





- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Comprendere il concetto profondo di individualità e gruppo. Facilitare la crescita di un pensiero divergente capace di attingere dal proprio bagaglio esperienziale e culturale per sviluppare diverse competenze, non solo spendibili all'interno della radio (intesa come gruppo sociale di lavoro) ma anche nella vita quotidiana. Responsabilizzare i ragazzi sul "peso delle parole". Dare spazio al racconto di sé. Creare una sintonia di gruppo che lasci spazio ad "assoli" potendo contare sul sostegno del "coro". Dare modo di esplorare il mondo della comunicazione attraverso diversi linguaggi e strumenti per comprenderne il potenziale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

## ● MAESTRA MUSICA

Propedeutica musicale per la Scuola dell'Infanzia. Attività motorio-musicali. Giochi e danze in cerchio. Body percussion. Canti, anche interpretati/ accompagnati da strumenti Orff. Attività mimico-musicali e per il rilassamento. Ascolto e drammatizzazione/interpretazione di brani del repertorio classico. Musiche dal mondo. Attività ritmico-musicali propedeutiche al coding.



Rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia Manzi, sezione unica "Coccinelle"

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Le attività di propedeutica musicale si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico a completamento e integrazione della programmazione educativo-didattica, con il fine di fornire agli alunni una motivante opportunità espressiva, comunicativa e di relazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● CENTO ANNI DALLA NASCITA DI ITALO CALVINO

Lettura espressiva guidata, animazione della lettura. Tecniche artistiche e di disegno proposte dalle docenti di arte. Visita alla mostra di opere pittoriche ispirate all'opera di Calvino presso biblioteca SMS. Rivolto alle classi: 3A, 3B, 3C, 3D, 3E, 3D, ID della Scuola Mazzini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Approfondire la conoscenza dell'autore attraverso la lettura di un testo tra quelli proposti.  
Potenziare la lettura espressiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● ORCHESTRA CONTINUA

Il progetto verrà effettuato durante tutto l'anno scolastico prediligendo periodi in cui sarà possibile realizzare le attività proposte in base agli impegni scolastici. Si prevedono attività in preparazione del concerto di Natale, ed una in primavera in preparazione dei concerti conclusivi dell'anno scolastico. Le lezioni si svolgeranno in concomitanza con gli incontri di Musica d'Insieme e di Musica da Camera. Rivolto agli studenti del percorso ad Indirizzo Musicale, ex-studenti del nostro Istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

- Potenziamento del livello strumentale dei ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale -
- Potenziamento del livello strumentale dei ex studenti della Scuola Secondaria di Primo grado -
- Potenziare la socializzazione tra pari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Spazi esterni per concerti

### ● IO RIFIUTO LO SPRECO



Il laboratorio intende promuovere la consapevolezza riguardo l'educazione alimentare, il consumo corretto di acqua e lo spreco dei materiali, inteso come l'utilizzo improprio, eccessivo o non ottimale di risorse in un determinato processo o attività, in accordo con gli obiettivi 2, 6 e 12 dell'Agenda 2030.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

I laboratori sono finalizzati a costruire relazioni pacifiche e cooperative fondate sullo sviluppo dell'autonomia, della corresponsabilità e della condivisione. Comune a queste strategie è lo sforzo di costruire una relazione orizzontale, aperta e cooperativa all'interno del gruppo classe, in cui ciascuno/a possa sentirsi protagonista e fare piena esperienza di sé e degli altri, costituendo così un metodo didattico fortemente partecipativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

DOCENTI ED ESPERTI VOLONTARI CISP

### Risorse materiali necessarie:





Aule

Aula generica

## ● LO SPORT COME PALESTRA DI VALORI

Realizzare esperienze e attività quale opportunità fondamentale nel quadro dello sviluppo armonico dei bambini e dei ragazzi e nella costruzione del legame tra l'esperienza dell'ambiente e della natura e lo sviluppo di importanti dimensioni dell'esperienza individuale; consentire ai bambini di tornare a condividere spazi comuni e momenti di socialità; trasmettere le conoscenze tecniche di una molteplicità di discipline sportive al fine di stimolare l'interesse dei ragazzi verso la scelta della disciplina per loro più stimolante. Rivolto agli alunni delle sezioni A e B delle Scuole dell'Infanzia Manzi e Ciari, delle sezioni A, B, C e D della Scuola dell'Infanzia Parmeggiani.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Aumentare quantità e qualità delle informazioni e sviluppare l'attività cognitiva finalizzata alla rappresentazione mentale ed alla rielaborazione dei vissuti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

---

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Palestra Esterna Di Ciolo

## ● COM'ERI VESTITA?

---

1. I ragazzi vengono preparati con attività educative sul tema del consenso consapevole e della violenza nei confronti delle donne, intesa come violazione dei diritti umani. 2. Ciascun gruppo di lavoro si occupa di ricercare una storia di violenza. e di abbinare a questa degli abiti femminili; 3. La mostra viene allestita in modo che ad ogni abito corrisponda una storia; 4. In occasione della giornata di inaugurazione ufficiale, i ragazzi fanno le guide e possono illustrare ai visitatori l'obiettivo della mostra e discutere con loro sugli stereotipi, i pregiudizi e la violenza nei confronti delle donne. Il progetto prevede anche un approfondimento sulla tematica della violenza e degli stereotipi a cura delle operatrici della "Casa della donna" che si articola in due incontri per ogni terza, da effettuarsi in classe e/o presso la sede dell'Associazione. Rivolto alle classi 3A, 3B, 3C, 3D, 3E della Scuola Mazzini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

La mostra ha l'obiettivo di smantellare il pregiudizio che le vittime di stupro avrebbero potuto evitarlo se solo avessero indossato abiti diversi. L'aver partecipato ad attività educative sul tema del consenso consapevole, sulla violenza nei confronti delle donne, intesa come violazione dei diritti umani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

## ● PROGETTO DELLA LINGUA INGLESE

L'apprendimento dei suoni della lingua deve avvenire in maniera spontanea, attraverso esperienze concrete di gioco: è fondamentale che il bambino si diverta. Il gioco, inteso come attività ludico motorie ed attività manuali, rappresenta lo strumento didattico indispensabile che favorisce la motivazione all'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio. Inoltre,



nell'apprendimento di una lingua straniera, l'uso della musica, col canto e le filastrocche, è un modo facile per fissare nella mente parole nuove; il movimento nello spazio fa conoscere espressioni come per esempio "su, giù, dentro, fuori"; la creatività e l'uso di immagini attraverso libri sono invece utili ai bambini per imparare a conoscere per esempio forme e colori, elementi ed espressioni del viso e del corpo; elementi delle stagioni, del cibo, del vestiario, della famiglia; l'ambiente, gli animali, le ricorrenze e i mezzi di trasporto. Rivolto alle Scuole dell'Infanzia: Parmeggiani sez.A/B/D, Agazzi sez.A, Manzi sez.A

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Il progetto si prefigge di: -Far acquisire ai bambini familiarità con i suoni della lingua inglese, quindi creare le premesse per sviluppare la loro capacità di assimilare una nuova lingua - Insegnare ai bambini ad amare la lingua inglese divertendosi, attraverso giochi, canzoni ed attività di gruppo



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

---

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Salone

## ● IMPARARE E' NATURALE

---

L'educazione all'aria aperta rappresenta un'importante azione integrante di ogni percorso didattico. All'esterno troviamo le condizioni per sostenere concetti come l'autonomia, il benessere, la libertà, le relazioni e gli apprendimenti. Il senso autentico dell'educazione è quello di aprire i campi d'esperienza al bambino/a: ciò che il bambino dovrebbe fare è superare quelle difficoltà che noi preventivamente gli facilitiamo, è esplorare ciò che noi preventivamente gli sveliamo, è porsi domande e cercare risposte prima che siamo noi a dargliele. Realizzazione e cura di un piccolo orto con verdure di stagione. Attività grafico-pittoriche in giardino anche con materiali naturali raccolti in loco. Osservazione e raccolta di materiale dal giardino per attività di sezione. Lettura e ascolto di libri/racconti/poesie all'aria aperta. Rivolto alle Scuole dell'Infanzia Agazzi Sez. A e B, Parmeggiani Sez A

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della





cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

L'educazione all'aria aperta facilita il raggiungimento degli obiettivi, migliora il comportamento, aumenta la motivazione e l'autostima, contribuisce al benessere e ad una migliore gestione dei conflitti. Le attività all'aria aperta sono fondamentali per il corretto sviluppo psicomotorio, cognitivo e relazionale dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Strutture sportive

Giardino

## ● GIOCO CON LE FIABE - TEATRO E FANTASIA

Tramite il racconto di fiabe, il gioco e l'utilizzo di ombre e burattini si creerà una storia, realizzando i costumi e le scenografie per raccontarla alle altre sezioni della scuola o ai genitori o semplicemente a loro stessi. Le proposte educative e didattiche attraversano in modo trasversale tutti i campi di esperienza. Rivolto ai bambini della sez B della scuola dell'infanzia  
Agazzi





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

L'esperienza di laboratorio offre ai bambini ed alle bambine la possibilità tramite il gioco di esplorare le proprie competenze creative, espressive e comunicative. I bambini e le bambine imparano a lavorare in gruppo, a sviluppare sentimenti empatici, a riconoscere le proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● EDUCAZIONE E POTENZIAMENTO MUSICALE

Saper riconoscere i primi elementi degli eventi sonori che successivamente si articolano in eventi musicali articolati (brani strutturati scritti con precisi scopi e con precisi organici). Rivolto alle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie Filzi e Collodi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Prima consapevolezza del linguaggio musicale (ascolto-riflessione-azione).



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO ESPERTO MADRELINGUA INGLESE CLASSI QUINTE PRIMARIE FILZI E COLLODI

---

Esercitazioni di ascolto e comprensione, conversazione, attività ludiche, attività inclusive con esperto madrelingua inglese. Rivolto alle quinte della Scuola Primaria Collodi e Filzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---



Ottenere una migliore comprensione della lingua inglese. Ascoltare ed essere in grado di tenere una conversazione di tipo quotidiano. Giocare con la lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente interno ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● MAGNIFICI LAVATIVI

Conoscere il fumetto come forma d'arte e di comunicazione, analisi con attenzione sia all'aspetto grafico che a quello narrativo. Gli elaborati saranno esposti nel corso della seconda edizione di "Giorni di tuono", festival di fumetti, musica e cinema (Pisa, giugno 2023). Rivolto alle classi II B - II E - II D della Scuola Mazzini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli alunni saranno coinvolti nella realizzazione di un breve fumetto ispirato alle opere di Tuono Pettinato.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

---

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● MANZONI A FUMETTI

---

Lettura in classe con l'insegnante, laboratorio di fumetti. Riflettere sulle scelte stilistiche dell'autore. Esplorare - descrivere - osservare le immagini a fumetti. Rivolto alla classe III B della Scuola Mazzini.

---

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

---

Risultati attesi

---

Riconoscere e contestualizzare il ruolo del romanzo storico e quello dell'autore.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

## ● UNPLUGGED

Programma di 12 unità che affronta aspetti diversi della vita quotidiana in relazione alle dipendenze, da effettuare con metodologia interattiva. Rivolto alle classi 3A, 3C, 2D, 2E, 3E della Scuola Mazzini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze □ aumentare le informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno





Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Progetto di educazione alimentare alla primaria Collodi: CIBO AMICO

Il progetto intende sviluppare abitudini alimentari sane e favorevoli alla salute, insegnando ai bambini a leggere le etichette alimentari e comprendendo gli ingredienti presenti nei cibi che mangiamo. Si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare i bambini alle conseguenze negative dell'alimentazione scorretta sulla salute. Rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria Collodi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Insegnare l'importanza di una dieta equilibrata e di scegliere cibi sani e nutrienti. Promuovere strategie e progetti al fine di prevenire forme di disagio per gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● STOP BULLISMO, DIVERSITA' E UMANITA' NELLA SCUOLA E NELLA VITA

Il progetto prevede che i ragazzi siano socialmente coinvolti e rispettosi delle alterità, coltivando e gestendo le identità, le relazioni e il senso di appartenenza. Condivideranno valori e responsabilità sulla base dei diritti umani e svilupperanno atteggiamenti di comprensione e rispetto delle differenze e dell'alterità. Rivolto alle classi 3A, 3C, 3D della Scuola Mazzini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riflessione critica su: 1. valorizzazione dell'esperienza negativa da vittima di bullismo; 2. cultura inclusiva e approccio positivo e costruttivo alle diversità; 3. umanità dell'apprendimento e della vita.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

## ● FAI: AGRI-CULTURA, COSTRUIAMO L'ATLANTE DEI PAESAGGI RURALI ITALIANI

Il progetto è promosso dal FAI e intende far ampliare ai ragazzi le conoscenze relative al nostro territorio sia da un punto di vista artistico che rurale. Sono previste uscite sul territorio e attività in classe. Rivolto alla classe II E della Scuola Mazzini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere e organizzare i contenuti trattati anche a livello pluridisciplinare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO FAI: APPRENDISTI CICERONI

Il progetto coinvolge la classe 1E della scuola secondaria di II grado; prevede lo studio da parte delle classi di un monumento cittadino, attraverso sopralluoghi e un lavoro di approfondimento in classe. Lo scopo che si persegue è che gli alunni acquisiscano sufficienti conoscenze per presentare il monumento ad una "classe amica", nel ruolo di "Ciceroni". Il progetto si presenta molto pertinente anche all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica, partendo da una riflessione sull'articolo 9 della Costituzione che sancisce la tutela dei beni architettonici e ambientali e del paesaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni sulla ricchezza del patrimonio architettonico e storico



cittadino, attraverso un percorso che li vede protagonisti del processo di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● UNICEF - SCUOLA AMICA: RACCOLTA DIFFERENZIATA, RICCHEZZA ASSICURATA

Il progetto intende incoraggiare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. In ambiente scolastico, inizieranno a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce, elettrica, ...) e saranno incentivati a praticare comportamenti conseguenti, onoscendo l'utilità della raccolta differenziata e adoperarsi per attuarla. Rivolto alle classi quarte della Scuola Collodi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

Assumere comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente naturale. Assumere abitudini corrette nella raccolta differenziata dei rifiuti e favorire il riciclaggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● SLOW LIFE SLOW GAMES

Il progetto prevede che i bambini dovranno portare e terminare il maggior numero di sfide ottenendo punti sia giocando in classe che a casa. Ogni attività, consentirà loro di guadagnare punti e permetterà alla classe di scalare la classifica di zona. Il progetto è rivolto alle classi 4A, 4B, 5A, 5B della Scuola Primaria Filzi e alle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria Collodi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità





- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza del gioco da tavolo, un gioco di apprendimento e di socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e ludo-educatori

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● SPORTELLO AUTISMO

Consulenza e supporto sull'inclusione degli alunni nello spettro autistico e consulenza didattica ed educativa per interventi nelle classi relativi alla gestione degli studenti con bisogni educativi speciali, dello spettro autistico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

Offrire alle istituzioni scolastiche di Pisa che accolgono alunni con disturbi dello spettro autistico un servizio di supporto, di formazione e di consulenza relativa all'organizzazione di tempi, spazi e materiali didattici adeguati. Le insegnanti impegnate nello sportello hanno seguito uno specifico percorso di formazione ed hanno significative esperienze di insegnamento con alunni con autismo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

## ● VOCI DI PACE

L'attività, di tipo laboratoriale, si prefigge lo scopo di favorire la costruzione di relazioni pacifiche e cooperative, fondate sullo sviluppo dell'autonomia, della corresponsabilità e della condivisione, sul pensiero critico rispetto a stereotipi, pregiudizi e discriminazioni, sul riconoscimento del pluralismo dei punti di vista, sulla gestione delle emozioni e l'espressione dei sentimenti, sulla consapevolezza storica delle cause e degli effetti del razzismo. Rivolto alle classi 1B 2A 2B 2E 3B 3E della Scuola Mazzini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



## Risultati attesi

Il progetto persegue l'obiettivo di sviluppare nelle giovani generazioni specifiche competenze di cittadinanza globale, necessarie per costruire la pace in modo duraturo, promuovendo una società giusta e inclusiva fondata sulla pari dignità, sui doveri di solidarietà e sull'accesso di tutte e tutti ai diritti, in accordo con l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● IN FUGA DALLA CELIACHIA

Progetto di informazione e sensibilizzazione sulla celiachia per aiutare l'inserimento dei bambini celiaci nella comunità scolastica. L'attività intende educare i giovani allievi, celiaci e non, alla diversità (alimentare e culturale), intesa come risorsa e ricchezza, attraverso una metodologia ludica che facilita l'integrazione e l'apprendimento. Rivolto alla classe 1 B della Scuola Filzi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Consapevolezza differenze di abitudini alimentari. Motivazioni di salute, religiose, culturali. Caratteristiche della celiachia. Ampliamento delle .proprie abitudini alimentari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Refettorio

Strutture sportive

Giardino

## ● PROGETTO PITAGORA: LE PROPORZIONI IN ARMONIA

Partendo dall'osservazione delle barrette di uno xilofono individuare la relazione tra altezza del suono e lunghezza di tubi sonori (proporzioni). Individuare la relazione tra lunghezze dei tasti dello xilofono e il suono emesso (algoritmo della successione di numeri). Dopo aver individuato la serie dei rapporti che stanno alla base della formazione la scala maggiore, si procede alla preparazione dei tubi sonori. Nell'ultima fase del lavoro si procede alla preparazione di un breve brano di carattere didattico incentrato sullo sviluppo della consapevolezza del tempo e realizzato con i tubi sonori progettati dai ragazzi in classe. Rivolto alla classe 2 D della Scuola Mazzini.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

- Consentire un approccio ad un nuovo argomento attraverso un'attività operativa - Consentire la creazione di un legame tra due discipline (matematica e musica) il cui legame nell'opinione comune non è scontato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how



specifici per la relativa disciplina. Rivolto a tutte le classi della Scuola Mazzini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

### ● ASSO

Il progetto prevede di insegnare come comportarsi di fronte a un infortunio, a un incidente o a un malore. I corsi saranno svolti dai formatori della Federazione delle Misericordie toscane (ente accreditato presso la Regione Toscana); sarà sempre la Federazione regionale delle Misericordie a proporre, tramite le proprie articolazioni territoriali, il percorso formativo alle autorità scolastiche della nostra regione. Rivolto alle classi terze della Scuola Mazzini.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Conoscenze di primo soccorso e del comportamento da attuare in caso di malore ed infortuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● UNICOOP: CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Incontro in classe di due ore da parte degli esperti dei percorsi educativi di Unicoop Firenze. Il progetto prevede di far comprendere e interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle, promuovere la consapevolezza di sé e il rispetto della diversità, saper condividere e collaborare con gli altri e saper rielaborare l'esperienza attraverso il fare dei linguaggi espressivi. Rivolto alle classi 2^A – 2^B – 3^B della Scuola Primaria Filzi.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Acquisizione di strumenti che contribuiscano all'adozione di scelte responsabili e attente a prendersi cura di sé e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO CONTINUITA' 2023-2024



I percorsi didattici in continuità tra i diversi ordini di scuola sono requisiti essenziali per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni e delle alunne e che porta a vedere la scuola come luogo di incontro e di crescita. Per "continuità" si intende un percorso formativo visto con la logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di Scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni e alle alunne di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. I percorsi in continuità hanno l'obiettivo di aiutare gli alunni e le alunne ad affrontare i cambiamenti e a trovare rassicurazione sugli aspetti che possano portare confusione e ansia, in modo da vivere il passaggio in modo positivo. La scuola primaria si raccorda con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto il grosso contenitore con il nome di progetto continuità proposto dal nostro Istituto non si limita alle giornate di incontro con i genitori dei nuovi iscritti, ma attua interventi a vari livelli e mette in pratica "azioni positive" che coinvolgono tutte le discipline e non solo le classi ponte. Il "contenitore" continuità prevede due aree: l'accoglienza e l'orientamento. Rivolto agli studenti delle classi ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia, classi prime scuola primaria, classi quarte e quinte scuola primaria e classi prime e seconde scuola secondaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi



□ Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola □ Stimolare negli alunni il senso di responsabilità □ Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze □ Promuovere relazioni interpersonali □ Favorire la condivisione di esperienze didattiche □ Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico □ Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo □ Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● RACCHETTE IN CLASSE KIDS

“Racchette in Classe Kids” propone le seguenti discipline: Mini Tennis, Mini Padel, Mini Beach Tennis e Mini Tennistavolo. La finalità del progetto rispetta pienamente quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Pertanto, sulla base di quanto indicato nell’ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell’alunno, al termine della scuola primaria questo progetto contribuisce a: • far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo; • far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d’animo; • far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà; • far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità; • far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico- fisico; • far comprendere all’interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell’altro e delle regole. Rivolto alle classi prime, seconde, terze delle Scuole Filzi e Collodi.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

La proposta nasce con l'intento di avvicinare ogni alunno delle scuole a tutte le discipline sportive. L'iniziativa è supportata anche quest'anno da Kinder Joy of Moving, il progetto di Responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero nato per diffondere e promuovere la pratica sportiva come una sana abitudine quotidiana, soprattutto tra i più giovani, e trasmettere l'importanza dello sport per la crescita, socializzazione e formazione dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Spazi esterni

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività



di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica. Rivolto a tutte le classi delle Scuole Filzi e Collodi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

A. PARMEGGIANI - PIAA83301Q

A. MANZI - PIAA83302R

B. CIARI - PIAA83303T

R. AGAZZI - PIAA83305X

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Verifica e valutazione nella Scuola dell'Infanzia L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). VALUTARE PER: • Conoscere e comprendere i livelli raggiunti su autonomia, conoscenza, abilità e competenze da ciascun bambino; • Poter identificare i processi da promuovere con il gruppo-sezione; • Poter identificare i processi da promuovere nell'ottica di una didattica individualizzata; • Favorire e rafforzare lo sviluppo e la maturazione Quindi Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare. Valutare è una componente della professionalità docente per orientare al meglio la propria azione educativa. VALUTARE COME: -Osservazioni sistematiche e occasionali con l'annotazione, nel corso delle attività e del gioco libero ed organizzato, delle relazioni, dell'autonomia, della globalità del bambino. -Profili iniziali e finali tesi a delineare l'andamento dei processi di comprensione e di assimilazione del bambino, nonché la reale maturazione delle competenze. -Documentazione (elaborati, conversazioni, documentazioni fotografiche) VALUTARE COSA: -Abilità motorie ( attraverso giochi e percorsi motori e attività di motricità fine) -Abilità di relazione e socializzazione (attraverso l'osservazione durante le attività di gruppo e gioco libero in sezione e in giardino) -Abilità linguistiche (attraverso conversazioni singole e di gruppo) - Abilità grafico-pittoriche (attraverso l'analisi di disegni



liberi, pitture, attività di pregrafismo) VALUTARE QUANDO: -All'inizio dell'anno scolastico: per conoscere la situazione di partenza; -Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; -Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini - Durante tutto l'anno scolastico per valutare la qualità della nostra attività educativa -A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, si predispone il documento di valutazione delle competenze in uscita dei bambini di 6 anni.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.STRENTA TONGIORGI PISA - PIIC83300V

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

NOME SCUOLA:

A. PARMEGGIANI - PIAA83301Q

A. MANZI - PIAA83302R

B. CIARI - PIAA83303T

SCUOLA INFANZIA AGAZZI - PIAA83305X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Verifica e valutazione nella Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

VALUTARE PER: • Conoscere e comprendere i livelli raggiunti su autonomia, conoscenza, abilità e competenze da ciascun bambino; • Poter identificare i processi da promuovere con il gruppo-sezione; • Poter identificare i processi da promuovere nell'ottica di una didattica individualizzata; •



Favorire e rafforzare lo sviluppo e la maturazione. Quindi Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare. Valutare è una componente della professionalità docente per orientare al meglio la propria azione educativa.

VALUTARE COME: - Osservazioni sistematiche e occasionali con l'annotazione, nel corso delle attività e del gioco libero ed organizzato, delle relazioni, dell'autonomia, della globalità del bambino. - Profili iniziali e finali tesi a delineare l'andamento dei processi di comprensione e di assimilazione del bambino, nonché la reale maturazione delle competenze. - Documentazione (elaborati, conversazioni, documentazioni fotografiche)

VALUTARE COSA: - Abilità motorie (attraverso giochi e percorsi motori e attività di motricità fine) - Abilità di relazione e socializzazione (attraverso l'osservazione durante le attività di gruppo e gioco libero in sezione e in giardino) - Abilità linguistiche (attraverso conversazioni singole e di gruppo) - Abilità grafico-pittoriche (attraverso l'analisi di disegni liberi, pitture, attività di pregrafismo)

VALUTARE QUANDO: - All'inizio dell'anno scolastico: per conoscere la situazione di partenza; - Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; - Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini - Durante tutto l'anno scolastico per valutare la qualità della nostra attività educativa - A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, si predispone il documento di valutazione delle competenze in uscita dei bambini di 6 anni.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe/interclasse raccolti nei percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con conoscenze, abilità, competenze indicate nella programmazione della disciplina. Si ricorda, inoltre, che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente. Sono presi in considerazione



- l'interesse e la partecipazione;
- il rispetto delle regole;
- la collaborazione;
- le relazioni interpersonali

#### INTERESSE E PARTECIPAZIONE

- curiosità, interesse e costanza nello svolgimento delle attività organizzate e non;
- spirito di iniziativa e contributo alle attività di gruppo;
- rispetto dei turni nella conversazione e non;
- pertinenza degli interventi.

#### RISPETTO DELLE REGOLE

- riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni;
- rispetto delle regole condivise;
- cura di sé e delle proprie cose;
- cura delle cose altrui, del materiale e degli spazi della scuola.

#### COLLABORAZIONE

- disponibilità a cooperare con gli altri nel gioco e nelle attività;
- atteggiamento di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità;
- fiducia nell'adulto (richiesta di spiegazioni e/o di aiuto);
- espressione del proprio punto di vista;
- accettazione dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui.

#### RELAZIONI INTERPERSONALI

- Riconoscimento, controllo e comunicazione delle proprie emozioni;
- relazione con i coetanei (grande e piccolo gruppo, con i compagni più piccoli e con quelli più grandi);
- ruolo nell'ambito del gruppo (leader, gregario);
- interazione con gli adulti della scuola;
- riconoscimento dei propri errori;
- reazione ai richiami ed alle frustrazioni.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**





Il tema della valutazione costituisce un punto di fondamentale importanza nel processo più generale di insegnamento-apprendimento: il tema della valutazione infatti investe in senso trasversale diversi ambiti importanti di questo processo, dalla scelta di un preciso modello di apprendimento, alla motivazione all'apprendimento, alle dinamiche relazionali insegnante-alunno e alunno/alunno, fino alle scelte didattiche da mettere in campo. In definitiva il momento della valutazione non può essere concepito esclusivamente come la fase finale di un percorso, come un momento di bilancio delle conoscenze possedute o delle competenze acquisite (valutazione sommativa) ma deve necessariamente assumere un forte valore formativo, così come previsto dalla normativa in vigore. La valutazione deve assumere quindi un valore di accompagnamento all'apprendimento, in modo da poter aiutare gli insegnanti ad orientare gli interventi didattici nella direzione di maggior efficacia e gli alunni verso l'autoregolazione agli apprendimenti.

In quest'ottica, la valutazione deve dotarsi di strumenti che permettano di poter monitorare il processo di apprendimento (valutazione formativa) e di misurare i livelli di apprendimento (valutazione sommativa). Nel caso della valutazione formativa, gli strumenti saranno utilizzati in una dimensione circoscritta alla dialettica insegnante-alunno, costituendo per gli insegnanti una utile guida per indirizzare gli interventi didattici (al fine di osservare e guidare i processi di apprendimento) e per gli alunni un modo per acquisire consapevolezza in quello che apprendono e come lo apprendono. Nel caso invece della valutazione sommativa, gli strumenti serviranno a misurare se gli apprendimenti degli alunni siano più o meno accettabili con riferimento a delle attese e la valutazione assumerà una dimensione più sociale, di rendicontazione nei confronti delle famiglie e della società. In entrambi i casi sarà necessario fissare dei solidi punti di partenza e definire con chiarezza quali debbano essere i traguardi delle competenze che gli alunni dovranno raggiungere al termine della scuola primaria, quali gli obiettivi di apprendimento per sviluppare le abilità necessarie e quali le conoscenze da acquisire, e soprattutto i criteri per riuscire a definire le attese, tutto in stretta relazione con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Gli alunni diversamente abili

Nel processo formativo degli allievi diversabili, assume un ruolo centrale il Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto previo deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità sanitarie. In questo documento, tenuto conto della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, si esplicitano anche la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Nel PEI si definiscono, inoltre, gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al fine di favorire un processo inclusivo che preveda il raggiungimento di obiettivi il più possibile coerenti con la programmazione della classe, attraverso



fasi e tempi di lavoro individualizzati.

Per riferimenti normativi più recenti ai fini di un primo inquadramento sufficientemente esauriente della materia: L 13 luglio 2015 N. 107, DL 13 aprile 2017 N. 66, Disposizioni integrative e correttive al DL 13 aprile 2017 N. 66, DL 7 agosto 2019 N. 96.

Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) Nel processo formativo degli allievi con DSA o BES, è il Piano Didattico Personalizzato ad assumere un'importanza determinante. Redatto in seguito al deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità territoriali sulla base di protocolli regionali (nel caso dei BES anche motu proprio per decisione del Consiglio di Classe). Il suo obiettivo-principe è quello di ridurre il più possibile il carattere limitante dei DSA non patologici (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ed altre difficoltà generiche aspecifiche) e dei BES (dovuti a disturbi evolutivi temporanei o continuativi delle aree verbali e non che possono inficiare la coordinazione motoria, dare origine a disprassie più o meno marcate ecc.). La legge offre alla scuola ampio margine di intervento inclusivo che garantisca il diritto all'istruzione favorendo il successo scolastico e il PDP rappresenta in pratica un programma finalizzato ad una maggiore efficacia dell'azione didattica sui processi di apprendimento degli allievi attraverso la personalizzazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti compensativo-dispensativi a disposizione degli allievi e le modalità di verifica e di valutazione ritenute più idonee ad un'adeguata valutazione del percorso formativo. Per riferimenti normativi più recenti ai fini di un primo inquadramento sufficientemente esauriente in materia di disturbi specifici dell'apprendimento: l'8 ottobre 2010 N. 170; decreto attuativo 12 luglio 2011 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. In materia di bisogni educativi speciali: Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; Circolare MIUR n. 8 Prot. 561 del 6 Marzo 2013 "Indicazioni operative della Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012"

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"La valutazione e il sistema degli indicatori di valutazione"

La valutazione è espressa in decimi. In questo Istituto si utilizzano i voti da 4 a 10 e sono considerate sufficienti le verifiche che rechino una valutazione pari o superiore a 6.

Nel calcolare il profitto di ogni prova si riconduce il conteggio in decimi secondo la seguente proporzione.

totale consegne : 10 = totale delle risposte corrette : voto.

Il voto ottenuto sarà arrotondato a discrezione del docente in base al progresso riscontrato rispetto alle prove precedenti o alla situazione di partenza dell'allievo.

Ogni docente, previa condivisione con il Consiglio di Classe, dispone per gli allievi attività di verifica





individuali o di gruppo al fine di raggiungere un congruo numero di valutazioni, tali da poter esprimere un giudizio formativo ponderato, secondo le indicazioni di minima della tabella allegata. In previsione della somministrazione di una verifica scritta o scritto-grafica all'intera classe, gli studenti devono essere adeguatamente e verosimilmente informati sulla prova che dovranno sostenere.

Nell'impossibilità di svolgere una simulazione verosimile del compito in classe preventivato, l'insegnante può consegnarne agli studenti una equivalente in copia per lo studio individuale a casa. In alternativa, il docente dedicherà il tempo necessario alla presentazione verosimile dei contenuti (indicando gli argomenti oggetto della valutazione con rimandi ai sussidi in adozione e agli ulteriori materiali didattici messi a disposizione degli allievi), del numero indicativo e delle tipologie di prove che intende somministrare, documentando questa attività sul registro elettronico.

#### CRITERI SPECIFICI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Le nuove indicazioni fornite dal Ministero in materia di valutazione nella scuola primaria riguardano principalmente la fase di certificazione periodica e di fine anno degli apprendimenti, attraverso l'eliminazione del voto in decimi per ciascuna disciplina e l'introduzione dell'importante novità di attribuire dei giudizi, su più livelli, relativi ai singoli obiettivi di apprendimento delle varie discipline. Il testo dell'Ordinanza Ministeriale e le relative Linee Guida sanciscono in modo chiaro quale valore debba assumere la valutazione. Si parla infatti di una valutazione di tipo formativo per l'apprendimento, a significare che il processo valutativo si mette al servizio del processo di insegnamento-apprendimento, lo assiste in modo costante sin dai primi momenti. Tale cambiamento di prospettiva è di fondamentale importanza in quanto contrasta il principio, sin troppo utilizzato nella pratica didattica, di considerare la valutazione come l'atto finale del processo di insegnamento-apprendimento, basato su dinamiche prettamente trasmissive del sapere da un soggetto ad un altro, assumendo in tal senso un valore esclusivamente sommativo e certificativo, che vedeva l'utilizzo del voto in decimi come lo strumento naturale per esprimere la valutazione. Tale cambiamento del punto di vista presuppone dunque una nuova impostazione del lavoro da parte dell'insegnante che, a partire dalla definizione di un insieme di obiettivi di apprendimento relativi ai Curricula di Istituto e alle Indicazioni

Nazionali (in tal senso gli obiettivi non saranno più identificati con le singole discipline bensì con specifici traguardi da osservare e valutare), dovrà pensare ad attività didattiche che permettano, attraverso una osservazione continua e strutturata, di far emergere quelle informazioni, quei feedback-guida che consentono di valutare i progressi degli alunni, i processi metacognitivi, gli aspetti emotivi e le dinamiche sociali dell'apprendimento, nonché di orientare il processo stesso di insegnamento-apprendimento, in modo da renderlo sempre più efficace e differenziato. La valutazione dovrà essere "legata" a doppio filo alla fase di progettazione didattica e di analisi dei bisogni.



### “Livelli e dimensioni dell'apprendimento”

I docenti valutano, per ciascun alunno, il LIVELLO DI ACQUISIZIONE dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di DIMENSIONI che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare QUATTRO DIMENSIONI che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

- a) l'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in un specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
  - b) la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
  - c) le RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
  - d) la CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
- I LIVELLI DI APPRENDIMENTO (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono di seguito descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:
- 1) AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
  - 2) INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
  - 3) BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
  - 4) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente,



La comunicazione scuola-famiglia

Le famiglie degli allievi (o chi esercita la tutela legale sul minore) può monitorare l'andamento delle attività di valutazione attraverso il registro elettronico. Ad ogni famiglia sono assegnate delle credenziali (un nome utente e una chiave di accesso alfanumerici) che permette di accedere in via privata al profilo-alunno del proprio figlio (o di più figli iscritti in plessi diversi nel nostro Istituto).

La scuola di ogni ordine e grado dispone due ricevimenti generali pomeridiani, generalmente a poca distanza dalle valutazioni periodali: prima della fine del primo quadrimestre e prima degli scrutini finali.

È inoltre dovere degli insegnanti della secondaria di I grado disporre un'ora da destinare al ricevimento delle famiglie in orario scolastico per alcuni periodi individuati di anno in anno dalla Dirigenza in relazione al calendario solare.

Per la consultazione dettagliata della valutazione delle discipline, del comportamento e delle competenze civiche si rimanda al seguente link <https://ictongiorgi.edu.it/didattica/ptof/>

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, così come previsto art. 1 c. 3 del D. L62/2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. Viene espressa collegialmente ai docenti attraverso un giudizio sintetico, nel documento di valutazione secondo quanto specificato nel c. 3 dell'art.1

Per la consultazione dettagliata della valutazione delle discipline, del comportamento e delle competenze civiche si rimanda al seguente link <https://ictongiorgi.edu.it/didattica/ptof/>

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è regolata dall'articolo 6



del decreto legislativo 62/2017 e disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola segnalerà alla famiglia gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e organizzerà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, può decidere di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione è deliberata a maggioranza dai docenti del consiglio di classe.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, così come è descritta negli articoli 6 e 7 del DL n 62/2017 è disposta dal Consiglio di classe anche in caso di mancata o di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini dell'validità dell'anno scolastico e solo dopo la dimostrata partecipazione alle prove Invalsi sostenute entro il mese di aprile. Le prove Invalsi devono essere sostenute anche dagli alunni privatisti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni ammessi, il Consiglio di classe stabilisce una valutazione espressa in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il voto finale dell'esame di Stato è determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e/o al colloquio, se espresso in frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. L'esame si intende superato con un voto finale non inferiore a 6/10. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

---

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---





G. MAZZINI - PIMM83301X

## Criteri di valutazione comuni

LEGITTIMAZIONE E CONTESTO NORMATIVO, valevole sia per la scuola Primaria che Secondaria di Primo grado Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le sue Linee guida (art.2); essa viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. In tal senso la valutazione, come recitano le Indicazioni Nazionali, precede, accompagna e segue i processi curriculari, perciò ha natura processuale: valutazione iniziale, in itinere e finale. La valutazione preventiva ed iniziale serve a definire cosa valutare, consentendo una prima definizione degli obiettivi, su cui orientare la programmazione/progettazione didattica, ed è proprio da queste osservazioni che derivano poi percorsi di personalizzazione degli apprendimenti attraverso una didattica inclusiva (uso di metodologie come il cooperative learning, la flipped classroom, la didattica individualizzata); - la valutazione in itinere garantisce l'adozione di strumenti razionali e coerenti con l'azione formativa; in questa parte del processo formativo si collocano gli incontri individuali con i genitori stabiliti dal piano annuale delle attività dell'Istituto; ed infine la valutazione finale quadrimestrale avente lo scopo di informare le famiglie sui risultati, attraverso la produzione dei giudizi e la compilazione della scheda del primo/ secondo quadrimestre, ed orientare il successivo percorso didattico. Tale valutazione quadrimestrale è compilata secondo descrittori di apprendimento e di processo stabiliti dal Collegio dei docenti. I genitori possono accedere e scaricare la scheda quadrimestrale mediante internet inserendo le credenziali fornite dalla segreteria. Gli insegnanti saranno a disposizione per eventuali chiarimenti dopo che i genitori hanno preso visione della scheda quadrimestrale e previo appuntamento. In presenza di difficoltà legate a disabilità, a svantaggio linguistico, a disagio sociale o familiare non viene meno il diritto di ciascuno alunno a ricevere una valutazione scolastica formata con gli stessi principi e gli stessi criteri che valgono per tutti gli altri. Quello che cambia, adattandosi sempre alle condizioni del singolo alunno (Pei, Pdp) sono le modalità di verifica degli apprendimenti e gli strumenti valutativi; quindi di fatto non è la misura del giudizio che cambia, ma la programmazione / progettazione didattica sottostante. I docenti, nell'ambito della personalizzazione



dei percorsi, come già riportato sopra, adottano metodologie inclusive quali il cooperative learning, la flipped classroom, il coding e il tutoring di modo che si possa valorizzare da un lato la diversità, la specificità, le differenze e dall'altro, aspirare ad offrire, al maggior numero possibile di alunni, molteplici opportunità di apprendimento e dunque il raggiungimento del successo formativo. Sono considerati elementi utili alla valutazione le prove scritte e orali di verifica strutturate e non strutturate, gli interventi in classe con domande e risposte nella conversazione in classe, le ricerche e/o gli approfondimenti guidati o liberi, la gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti, il grado di partecipazione alla vita scolastica, il livello di autonomia personale raggiunto, l'atteggiamento nei confronti di adulti e compagni, il grado di responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici in classe e non. Le verifiche quadrimestrali avranno carattere di oggettività e congruenza col lavoro svolto in classe e dovranno, come buona prassi, essere precedute da simulazioni ed esercitazioni per ottenere giudizi che siano significativi ed efficaci, atti ad orientare le attività successive per migliorare il rendimento con imparzialità. Le prove di verifica in genere vengono effettuate alla fine degli argomenti presi in esame. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo dovrà essere espressa con votazioni in decimi (DL 62 del 13.04.2017) corrispondenti ai differenti livelli di apprendimento. Per le verifiche il sistema di valutazione sarà basato sulla proporzione: "punteggio ottenuto: voto = totale punti : 10". Per la scuola secondaria di primo grado il numero delle verifiche viene riportato nella tabella relativa alla scuola secondaria. Secondo l'art.2, comma 3 del DL 62 si precisa che la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe nonché anche dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative al suo insegnamento e dei docenti di sostegno (ove presenti in classe); essa è inoltre integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Anche i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Si allega la griglia con i diversi livelli di apprendimento per la valutazione globale quadrimestrale, corrispondenti alle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dai singoli alunni. Tali indicatori costituiranno valido punto di riferimento per la descrizione del processo di apprendimento, fermo restando che nel rispetto della specificità di ogni singolo individuo, il docente possa meglio ritagliare e personalizzare il giudizio per singolo alunno.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.





In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe/interclasse raccolti nei percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con conoscenze, abilità, competenze indicate nella programmazione della disciplina. Si ricorda, inoltre, che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva .

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento, così come previsto art. 1 c. 3 del D. L 62/2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, nel documento di valutazione secondo quanto specificato nel c. 3 dell'art.1

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 e disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola segnalerà alla famiglia gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e organizzerà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, può decidere di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione è deliberata a maggioranza dai docenti del consiglio di classe.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**



L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, così come è descritta negli articoli 6 e 7 del DL n 62/2017 è disposta dal Consiglio di classe anche in caso di mancata o di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e solo dopo la dimostrata partecipazione alle prove Invalsi sostenute entro il mese di aprile. Le prove Invalsi devono essere sostenute anche dagli alunni privatisti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunna/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni ammessi, il Consiglio di classe stabilisce una valutazione espressa in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il voto finale dell'esame di Stato è determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, se espresso in frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. L'esame si intende superato con un voto finale non inferiore a 6/10. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

COLLODI - P1EE833011

F.FILZI - P1EE833022

### Criteri di valutazione comuni

LEGITTIMAZIONE E CONTESTO NORMATIVO, valevole sia per la scuola Primaria che Secondaria di Primo grado Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le sue Linee guida (art.2); essa viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia



professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. In tal senso la valutazione, come recitano le Indicazioni Nazionali, precede, accompagna e segue i processi curriculari, perciò ha natura processuale: valutazione iniziale, in itinere e finale. La valutazione preventiva ed iniziale serve a definire cosa valutare, consentendo una prima definizione degli obiettivi, su cui orientare la programmazione/progettazione didattica, ed è proprio da queste osservazioni che derivano poi percorsi di personalizzazione degli apprendimenti attraverso una didattica inclusiva (uso di metodologie come il cooperative learning, la flipped classroom, la didattica individualizzata); - la valutazione in itinere garantisce l'adozione di strumenti razionali e coerenti con l'azione formativa; in questa parte del processo formativo si collocano gli incontri individuali con i genitori stabiliti dal piano annuale delle attività dell'Istituto; ed infine la valutazione finale quadrimestrale avente lo scopo di informare le famiglie sui risultati, attraverso la produzione dei giudizi e la compilazione della scheda del primo/ secondo quadrimestre, ed orientare il successivo percorso didattico. Tale valutazione quadrimestrale è compilata secondo descrittori di apprendimento e di processo stabiliti dal Collegio dei docenti. I genitori possono accedere e scaricare la scheda quadrimestrale mediante internet inserendo le credenziali fornite dalla segreteria. Gli insegnanti saranno a disposizione per eventuali chiarimenti dopo che i genitori hanno preso visione della scheda quadrimestrale e previo appuntamento. In presenza di difficoltà legate a disabilità, a svantaggio linguistico, a disagio sociale o familiare non viene meno il diritto di ciascuno alunno a ricevere una valutazione scolastica formata con gli stessi principi e gli stessi criteri che valgono per tutti gli altri. Quello che cambia, adattandosi sempre alle condizioni del singolo alunno (Pei, Pdp) sono le modalità di verifica degli apprendimenti e gli strumenti valutativi; quindi di fatto non è la misura del giudizio che cambia, ma la programmazione / progettazione didattica sottostante. I docenti, nell'ambito della personalizzazione dei percorsi, come già riportato sopra, adottano metodologie inclusive quali il cooperative learning, la flipped classroom, il coding e il tutoring di modo che si possa valorizzare da un lato la diversità, la specificità, le differenze e dall'altro, aspirare ad offrire, al maggior numero possibile di alunni, molteplici opportunità di apprendimento e dunque il raggiungimento del successo formativo. Sono considerati elementi utili alla valutazione le prove scritte e orali di verifica strutturate e non strutturate, gli interventi in classe con domande e risposte nella conversazione in classe, le ricerche e/o gli approfondimenti guidati o liberi, la gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti, il grado di partecipazione alla vita scolastica, il livello di autonomia personale raggiunto, l'atteggiamento nei confronti di adulti e compagni, il grado di responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici in classe e non. Le verifiche quadrimestrali avranno carattere di oggettività e congruenza col lavoro svolto in classe e dovranno, come buona prassi, essere precedute da simulazioni ed esercitazioni per ottenere giudizi che siano significativi ed efficaci, atti ad orientare le attività successive per migliorare il rendimento con imparzialità. Le prove di verifica in genere vengono effettuate alla fine degli argomenti presi in esame. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel



primo ciclo dovrà essere espressa con votazioni in decimi (DL 62 del 13.04.2017) corrispondenti ai differenti livelli di apprendimento. Per le verifiche il sistema di valutazione sarà basato sulla proporzione: "punteggio ottenuto: voto = totale punti : 10". Per la scuola secondaria di primo grado il numero delle verifiche viene riportato nella tabella relativa alla scuola secondaria. Secondo l'art.2, comma 3 del DL 62 si precisa che la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe nonché anche dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative al suo insegnamento e dei docenti di sostegno (ove presenti in classe); essa è inoltre integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Anche i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Si allega la griglia con i diversi livelli di apprendimento per la valutazione globale quadrimestrale, corrispondenti alle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dai singoli alunni. Tali indicatori costituiranno valido punto di riferimento per la descrizione del processo di apprendimento, fermo restando che nel rispetto della specificità di ogni singolo individuo, il docente possa meglio ritagliare e personalizzare il giudizio per singolo alunno.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe/interclasse raccolti nei percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con conoscenze, abilità, competenze indicate nella programmazione della disciplina. Si ricorda, inoltre, che la valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva .

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento, così come previsto art. 1 c. 3 del D. L 62/2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, nel documento di valutazione secondo



quanto specificato nel c. 3 dell'art.1

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

##### Punti di forza

Attività di inclusione efficaci.

##### Punti di debolezza

Problematiche nell'orario. Presenza di numerosi ricorsi per ottenere maggiori assegnazioni di insegnanti di sostegno.

#### Recupero e potenziamento

##### Punti di forza

Le attività di recupero sono efficaci, e c'è una grande sensibilità verso l'inclusione. I dati del questionario insegnanti mostrano che l'inclusione dei disabili è percepita come un punto di forza dagli insegnanti di tutti i plessi. I dati sono confermati anche dalle percezioni dei genitori. Analoga attenzione ed efficacia degli interventi si riscontra in generale per gli studenti con bisogni educativi speciali: solo negli interventi a favore degli stranieri permane (si vedano i punti di debolezza) una difficoltà in alcuni plessi. Importante indicatore dell'attenzione personalizzata ai bisogni educativi degli studenti è il benessere a scuola, alto in tutti i plessi dell'Istituto. C'è una grande attenzione, nella progettualità, a conciliare i bisogni degli studenti in difficoltà con quelli degli studenti che non hanno problemi, attraverso attività di recupero/potenziamento a classi aperte, attività laboratoriali e cooperative. I genitori percepiscono come efficaci le attività di potenziamento, ed esprimono soddisfazione e apprezzamento per il percorso educativo dei figli (si vedano le relative risposte nel questionario genitori).





## Punti di debolezza

Se i genitori sono soddisfatti sia delle attività di inclusione e recupero, sia di quelle di potenziamento, la percezione degli insegnanti ci rimanda invece l'immagine di una scuola che realizza efficaci attività di inclusione, ma che è deficitaria nel potenziamento: conciliare le attività di inclusione con quelle di potenziamento rappresenta quindi un importante obiettivo di miglioramento. Manca, inoltre, un protocollo comune e ben definito delle attività di inclusione, recupero e potenziamento, molte delle quali sono ancora in fase sperimentale. Alla scuola secondaria, quando cominciano a farsi più difficili e complesse le materie di studio, emergono difficoltà nell'inclusione degli studenti che non parlano la lingua italiana.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) viene redatto per ogni alunno disabile per l'anno scolastico in corso e definisce gli interventi, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo



Dinamico Funzionale. In base alla normativa vigente (Dlgs 66/2017) da gennaio 2019 è previsto l'introduzione del Profilo di Funzionamento, documento unico che raccoglie Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale in coerenza con il modello bio-psico-sociale ICF dell'OMS. Il PEI è un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo. Il PEI ha scadenza annuale, è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali. Il PEI deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: Per costruire una scuola sempre più inclusiva e aperta alle famiglie risulta indispensabile curare il rapporto tra genitori /familiari e alunni in un'ottica di costruzione di alleanze significative. È importante definire in modo preciso le funzioni di tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, così da partecipare al dialogo in modo attivo e condiviso. Ciò è importante non solo nelle situazioni formali, ma anche nella relazione quotidiana. È necessario conoscere le disposizioni normative di riferimento, ma allo stesso tempo osservare semplici regole di buon senso. includere significa anche abbattere le barriere e potenziare i facilitatori per favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti in modo che ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso. Per fare questo è necessario definire esattamente i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

L'art.16 della L.104/1992 dispone che la valutazione degli alunni con disabilità debba essere effettuata da tutti i docenti e che debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale dev'essere indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti



programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Nel caso in cui gli apprendimenti non siano riconducibili a quelli ritenuti idonei alla classe di riferimento, con riferimento agli alunni con ritardo mentale significativo, è consentita una valutazione commisurata allo svolgimento di un percorso didattico differenziato rispetto ai programmi ministeriali. L'O.M.90/2001 stabilisce che nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si proceda, di norma ad una valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento. Per gli alunni con disabilità di tipo psichico, la valutazione verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI. Nel processo formativo degli allievi diversabili, assume un ruolo centrale il Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto previo deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità sanitarie. In questo documento, tenuto conto della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, si esplicitano anche la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Nel PEI si definiscono, inoltre, gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al fine di favorire un processo inclusivo che preveda il raggiungimento di obiettivi il più possibile coerenti con la programmazione della classe, attraverso fasi e tempi di lavoro individualizzati. Nel processo formativo degli allievi con DSA o BES, è il Piano Didattico Personalizzato ad assumere un'importanza determinante. Redatto in seguito al deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità territoriali sulla base di protocolli regionali (nel caso dei BES anche motu proprio per decisione del Consiglio di Classe). Il suo obiettivo-principe è quello di ridurre il più possibile il carattere limitante dei DSA non patologici (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ed altre difficoltà generiche aspecifiche) e dei BES (dovuti a disturbi evolutivi temporanei o continuativi delle aree verbali e non che possono inficiare la coordinazione motoria, dare origine a disprassie più o meno marcate, ecc.) La legge offre alla scuola ampio margine di intervento inclusivo che garantisca il diritto all'istruzione favorendo il successo scolastico e il PDP rappresenta in pratica un programma finalizzato ad una maggiore efficacia dell'azione didattica sui processi di apprendimento degli allievi attraverso la personalizzazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti compensativo-dispensativi a disposizione degli allievi e le modalità di verifica e di valutazione ritenute più idonee ad un'adeguata valutazione del percorso formativo. Per riferimenti normativi più recenti ai fini di un primo inquadramento sufficientemente esauriente in materia di disturbi specifici dell'apprendimento: L 8 ottobre 2010 N. 170; Decreto attuativo 12 luglio 2011 e Linee guida per il





diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. In materia di bisogni educativi speciali: Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; Circolare MIUR n. 8 Prot. 561 del 6 Marzo 2013 "Indicazioni operative della Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012" In previsione della somministrazione di una verifica scritta o scritto-grafica all'intera classe, gli studenti devono essere adeguatamente e verosimilmente informati sulla prova che dovranno sostenere. Nell'impossibilità di svolgere una simulazione verosimile del compito in classe preventivato, l'insegnante può consegnarne agli studenti una equivalente in copia per lo studio individuale a casa. In alternativa, il docente dedicherà il tempo necessario alla presentazione verosimile dei contenuti (indicando gli argomenti oggetto della valutazione con rimandi ai sussidi in adozione e agli ulteriori materiali didattici messi a disposizione degli allievi), del numero indicativo e delle tipologie di prove che intende somministrare, documentando questa attività sul registro elettronico. Il monitoraggio si effettuerà tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, attraverso prove di verifica orali e scritte, con scansione iniziale, intermedia e finale, utilizzando schede strutturate e non in riferimento ai seguenti indicatori di competenza: Il monitoraggio di italiano L2 si effettuerà tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, attraverso prove di verifica orali e scritte, con scansione iniziale, intermedia e finale, utilizzando schede strutturate e non in riferimento ai seguenti indicatori di competenza: Ascolto e comprensione Lettura e comprensione Interazione orale Produzione orale ü Produzione scritta ü Riflessione linguistica Saranno utilizzate, a discrezione dei docenti, griglie di osservazione sugli atteggiamenti manifestati dagli alunni in relazione ai seguenti indicatori formativi: ü Interesse e motivazione Partecipazione Attenzione e concentrazione Superamento delle difficoltà iniziali Miglioramento delle capacità comunicative e relazionali Progressione e Potenzialità d'apprendimento Cooperazione e collaborazione La valutazione finale si effettuerà attraverso prove di verifica orali e scritte, utilizzando schede strutturate e non in riferimento agli indicatori di competenza elencati. In relazione all'apprendimento della lingua italiana L2 (come seconda lingua) sono previsti i criteri di valutazione del CRED, riportati in tabella per i test d'ingresso. Sono previsti interventi di insegnamento dell'Italiano L2 per singoli studenti o piccoli gruppi di livello omogeneo, condotti da docenti di Italiano L2 certificati. Gli interventi mirano al miglioramento delle capacità di comprensione e produzione scritta e orale. In particolare: - Per gli alunni di origine straniera neoarrivati l'Italiano per comunicare tramite l'acquisizione di competenze linguistiche integrate riferibili ai livelli A1/A2 (QCEF); per gli alunni di origine straniera con livelli linguistici superiori all'A2 approfondimento dell'Italiano per lo studio tramite l'acquisizione di competenze linguistiche integrate riferibili ai livelli B1/B2 (QCEF) e del linguaggio settoriale specifico delle discipline scolastiche.



## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" anche per gli studenti con disabilità. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di accompagnarlo verso il grado scolastico successivo nell'ottica di offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di inclusione sociale. Continuità e orientamento sono strettamente legate al valore dell'accoglienza, intesa non solo come momento iniziale, ma come atteggiamento che si traduce in azioni e cura costanti con l'intento di rispondere ai bisogni fondamentali degli alunni direttamente coinvolti nel processo educativo. Le scuole dell'Istituto attivano percorsi per accogliere ed inserire gradualmente gli alunni nell'ambiente scolastico creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola attraverso costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come collaborazione, progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente in attività di rappresentanza dell'Istituzione Scolastica in assenza dello stesso. Gestione e organizzazione delle direttive del datore di lavoro in riferimento alla sicurezza dell'IC. Supporto alla Dirigenza per la comunicazione con Enti e associazioni del territorio. Collaborazione con il DS per il coordinamento della comunicazione interna all'Istituto tra dirigenza e docenti. Collaborazione con il DS per il coordinamento delle attività didattiche, funzionali all'insegnamento e collegiali. Coordinamento/presidenza dell'articolazione del collegio docenti. Controllo firme di presenza durante le attività collegiali. Collaborazione con il DS e le funzioni strumentali nella gestione delle problematiche relative agli alunni. Organizzazione, documentazione e valutazione progetti per le scuole primarie. Collaborazione con l'altro collaboratore del DS per la stesura e il coordinamento del PTOF. Collaborazione con il Web master per l'aggiornamento del sito web l) Proposta e sviluppo attività progettuali, di formazione e aggiornamento. Collaborazione con il DS per la

3



	<p>gestione delle problematiche amministrative e rapporti con il DSGA e con gli uffici amministrativi. Collaborazione con il responsabile della gestione del registro elettronico. Organizzazione attività didattiche in caso di assemblee sindacali e scioperi. Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Promozione indagini per il rilevamento dei bisogni docenti/alunni. Coordinamento continuità tra i tre ordini di scuola - Coordinamento formazione classi prime primariasecondaria. Presiede, in assenza del dirigente, gli incontri del GLI; coordinamento degli incontri del GLI. Collaborazione con il responsabile della gestione del registro elettronico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Coordinamento delle attività e della documentazione inerenti la propria area. Partecipazione ad incontri con gli esperti esterni. Tiene i contatti con il referente della rete Intercultura del Piano di Zona e partecipa ai relativi incontri. Coordinamento dei docenti per la presentazione di progetti per la richiesta di finanziamenti specifici. Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Coordinamento e monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Raccolta ed analisi dei dati</p>	7
Responsabile di plesso	<p>Gestione delle supplenze, permessi brevi e cambi orario o modifiche temporanee all'orario del personale docente del plesso. Controllo documentazione. Custodia, manutenzione e</p>	12



tutela dei beni del plesso; supporto al DS per gli acquisti di attrezzatura e materiali Autorizzazioni in via d'urgenza (sentito il DS) all'ingresso a scuola di estranei. Provvedimenti in via d'urgenza per la sostituzione di docenti assenti, sentito l'Ufficio della Dirigenza. Provvedimenti in via d'urgenza per garantire il regolare funzionamento della attività scolastica, sentito l'Ufficio della Dirigenza. Vigilanza sui servizi scolastici di supporto (refezione, trasporto, assistenza pre e post scuola). Coordinamento della pratiche amministrative relative al plesso. Predisposizione dell'elenco degli alunni per i quali la Dirigenza autorizza il pre/post scuola. Presidenza del Consiglio di Intersezione in assenza del DS. Supporto al preposto nella redazione del piano della sicurezza. Organizzazione attività didattiche in caso di assemblee sindacali scioperi.

Animatore digitale	Si occupa della progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1
--------------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Realizzazione Progetto "Dinse une man"; sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di:	3



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A056 - STRUMENTO  
MUSICALE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Potenziamento insegnamento strumento  
musicale (pianoforte)  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico (consultabili sul sito web dell'istituto). In caso di sua assenza viene sostituito con il suo vicario
Ufficio protocollo	Protocollo in entrata posta PEO e PEC, comunicazioni con l'ente locale, collaborazione con l'ufficio didattica.
Ufficio acquisti	Predisposizione determine, controllo su MEPA e CONSIP, controllo Agenzia delle Entrate, DURC e altro, bandi, avvisi e gestione procedure relative.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni, iscrizioni, trasferimenti, alunni con bisogni educativi speciali, esami di stato, scrutini, Invalsi Predisposizione registro elettronico. Rapporti con le famiglie, gestione Glic e monitoraggi.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione docenti infanzia-primaria-scuola secondaria di 1° grado, fascicolo personale, pratiche varie (ricostruzione carriera, pratiche pensioni ecc...).



## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Ulisse

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete Ambito 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete Toscana musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO ASSUNTI

#### ATTIVITÀ OBBLIGATORIA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Formazione base, formazione per preposti



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Valutazione delle competenze

Elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola





## Titolo attività di formazione: Didattica della musica e dei linguaggi non verbali

Elaborazione di percorsi in verticali per promuovere le competenze musicali

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie applicate alla didattica

Utilizzo di metodologie didattiche innovative

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

## Titolo attività di formazione: Problem solving

Elaborazione di percorsi che prevedano l'utilizzo del problem solving

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione primo soccorso

Formazione e aggiornamento primo soccorso

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci

Procedure per la somministrazione farmaci salvavita

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- in presenza/on line

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

## Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione privacy

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

madisoft

### Registro elettronico

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo software gestionale
---	------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



## Privacy

Descrizione dell'attività di  
formazione

Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line